

# Il testo filmico nei corsi d'Italiano: diversità e inclusione

DANIELA POZZI PAVAN



# Il testo filmico nei corsi d'Italiano: diversità e inclusione

Daniela Pozzi Pavan



---

Milano 2024



## QUADERNI DEL MASTER IN DIDATTICA DELL'ITALIANO L2

Master in Didattica dell'Italiano L2  
Università Cattolica del Sacro Cuore  
6/2024

ISSN digitale: 2723-8830  
ISBN edizione cartacea: 979-12-5535-349-2  
ISBN edizione digitale: 979-12-5535-350-8

### *Direzione*

Silvia Gilardoni  
Maria Teresa Zanola

*La rivista si avvale di un comitato scientifico internazionale e ogni Quaderno è sottoposto a procedura di doppio cieco anonimo.*

© 2024 **EDUCatt** - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica

Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.7234.22.35 - fax 02.80.53.215

e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione); librario.dsu@educatt.it (distribuzione)

web: libri.educatt.online/

Associato all'AIE – Associazione Italiana Editori

*Edizione realizzata a scopo didattico. L'editore è disponibile ad assolvere agli obblighi di copyright per i materiali eventualmente utilizzati all'interno della pubblicazione per i quali non sia stato possibile rintracciare i beneficiari.*

copertina: progetto grafico Studio Editoriale EDUCatt

I «Quaderni del Master in Didattica dell'italiano L2» raccolgono i risultati delle ricerche e dei lavori applicati sviluppati nell'ambito del Master in Didattica dell'italiano L2 (MITAL2) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Nato nel 2005 per iniziativa della Facoltà di Scienze linguistiche e Letterature straniere dell'Università Cattolica, in collaborazione con l'Osservatorio di Terminologie e Politiche Linguistiche (OTPL) e il Servizio Linguistico di Ateneo, il Master MITAL2 intende promuovere le competenze professionali necessarie per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera in Italia e all'estero, attraverso una formazione che integra conoscenze specialistiche in ambito linguistico, glottodidattico e culturale.

A partire da una pluriennale esperienza di attività di formazione e di ricerca, i «Quaderni del Master in Didattica dell'italiano L2» presentano una duplice finalità: da un lato, rispondere alla necessità di nuovi materiali e risorse per l'insegnamento della lingua e cultura italiana adattabili a contesti di apprendimento in continua evoluzione e, dall'altro, favorire la diffusione di ricerche e studi in settori di interesse per la didattica dell'italiano L2.

Nelle pubblicazioni sono proposti due tipi di strumenti:

- studi di carattere teorico-metodologico e applicativo condotti da studiosi e professionisti per la formazione e l'aggiornamento dei docenti di italiano L2 in Italia e all'estero;
- materiali didattici per vari contesti di apprendimento realizzati da studenti del Master MITAL2.

Ogni Quaderno è sottoposto a procedura di valutazione da parte di un comitato scientifico internazionale.

*Silvia Gilardoni*  
*Maria Teresa Zanola*



# Sommario

<i>Il testo filmico nella classe d'italiano: Un percorso tra interculturalità e inclusione nella società italiana</i> .....	7
Guida per l'insegnante .....	13
Schede dei film e schede di sintesi dei percorsi didattici .....	15
<i>La mia classe</i> , Daniele Gaglianone, 2014.....	15
<i>La festa più bellissima</i> , Hedy Krissane, 2018.....	18
<i>Bangla. L'amore ai tempi delle seconde generazioni</i> , Phaim Bhuiyan, 2019.....	20
Indicazioni per l'insegnante .....	22
Unità di lavoro introduttiva. L'immigrazione in Italia, i dati .....	22
Percorso didattico 1. <i>La mia classe</i> , Daniele Gaglianone, 2014.....	24
Percorso didattico 2. <i>La festa più bellissima</i> , Hedy Krissane, 2018.....	31
Percorso didattico 3. <i>Bangla. L'amore ai tempi delle seconde generazioni</i> , Phaim Bhuiyan, 2019.....	37
Materiali didattici .....	45
Unità di lavoro introduttiva. L'immigrazione in Italia, i dati.....	47
Percorso didattico 1. <i>La mia classe</i> , Daniele Gaglianone, 2014 .....	52
Unità di lavoro 1. Chi siamo? .....	52
Unità di lavoro 2. La storia di una donna .....	55
Unità di lavoro 3. Sentirsi a casa .....	59
Unità di lavoro 4. Sentirsi accolti o esclusi?.....	63
Percorso didattico 2. <i>La festa più bellissima</i> , Hedy Krissane, 2018 .....	68
Unità di lavoro 1. Amin e la sua famiglia.....	68
Unità di lavoro 2. Amin e il mondo esterno .....	70
Unità di lavoro 3. L'integrazione sociale dei ragazzi nella scuola .....	74
Unità di lavoro 4. La sorpresa.....	78
Percorso didattico 3. <i>Bangla. L'amore ai tempi delle seconde generazioni</i> , Phaim Bhuiyan, 2019 .....	80
Unità di lavoro 1. L'identità .....	80
Unità di lavoro 2. I pregiudizi.....	84
Unità di lavoro 3. La cittadinanza.....	91
Unità di lavoro 4. L'integrazione nel mondo del lavoro.....	96





# Il testo filmico nella classe d'italiano: un percorso tra interculturalità e inclusione nella società italiana

## 1. Il testo filmico nella classe d'italiano L2: una proposta didattica

La presente proposta didattica è centrata sulla didattizzazione di alcune sequenze cinematografiche tratte da tre film italiani recenti, con l'obiettivo di sviluppare la competenza comunicativa dei discenti e di portare in classe la ricchezza e la diversità della realtà italiana contemporanea, invitando gli studenti a riflettere sulla propria identità culturale nel confronto con prospettive differenti per scoprire la relatività di ogni cultura e la necessità di una società più inclusiva.

Come previsto nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), la conoscenza della società e della cultura della comunità di cui si apprende la lingua è un aspetto di fondamentale importanza per lo sviluppo della competenza comunicativa:

Le competenze linguistiche e culturali di ciascuna lingua vengono modificate dalla conoscenza dell'altra e contribuiscono alla consapevolezza interculturale, al saper essere e al saper fare. Aiutano l'individuo a sviluppare una personalità più ricca e complessa e promuovono la sua apertura verso nuove esperienze culturali.<sup>1</sup>

Come viene affermato anche nei *World-Readiness Standards for Learning Languages* dell'American Council on the Teaching of Foreign Language, imparare una lingua straniera significa non solo saper comunicare nella L2, ma anche essere in grado di osservare, conoscere, riflettere, paragonare le pratiche, i prodotti e le prospettive della cultura oggetto di studio.<sup>2</sup>

È fondamentale, quindi, che il docente fornisca degli stimoli e degli strumenti per far conoscere la cultura del paese di cui si studia la lingua e, allo stesso tempo, metta delle basi per lo sviluppo della consapevolezza interculturale. La competenza interculturale è intesa come: l'attitudine del discente all'apertura e alla curiosità verso il diverso (*savoir être* o saper

---

<sup>1</sup> Consiglio d'Europa, *Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue: Apprendimento, Insegnamento, Valutazione*, La Nuova Italia-Oxford, Firenze, 2002, p. 55.

<sup>2</sup> American Council on the Teaching of Foreign Languages, *NCSSFL-ACTFL World-Readiness Standards for Learning Languages*, ACTFL, 2015, p.1.

decentrare); la conoscenza di altre culture i loro prodotti e le loro pratiche (*savoirs*); l'abilità di saper interpretare, relazionarsi e spiegare un evento di un'altra cultura e saperlo confrontare con un evento della cultura d'origine (*savoir comprendre*); saper scoprire e interagire con la nuova cultura (*savoir faire*); saper sviluppare una consapevolezza culturale e un senso critico (*savoir s'engager*).<sup>3</sup>

Uno degli strumenti particolarmente efficaci per far immergere gli studenti nella cultura di studio e aprire una finestra verso la consapevolezza di valori diversi è proprio il cinema. Come comprovato da numerosi studi sull'argomento, l'uso dei film nella didattica delle lingue straniere è particolarmente adatto per diverse ragioni: il cinema permette di portare in classe la realtà di un intero mondo associato alla lingua di oggetto di studio; il film è un documento di civiltà, trasmette la cultura e la visione del mondo della società che l'ha prodotto e che riproduce; il film è un mezzo eccellente per comunicare valori culturali, per presentare elementi linguistici inseriti in contesti comunicativi e allo stesso tempo è in grado di creare emozioni, coinvolgere gli studenti e generare comunicazione e riflessione.<sup>4</sup>

La scelta dei film, la selezione delle sequenze cinematografiche, la progettazione dei percorsi e la didattizzazione di ogni sequenza della presente proposta didattica sono frutto di un percorso che concilia anni di esperienza nell'insegnamento della lingua e cultura italiana a studenti universitari stranieri con conoscenze specialistiche in ambito linguistico, glottodidattico e culturale apprese durante il Master in Didattica dell'italiano L2 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nonché in corsi di aggiornamento seguiti presso la *Northwestern University* e altre istituzioni italiane e nordamericane.

## **2. La selezione delle sequenze filmiche e il contesto di apprendimento**

Nel presente lavoro si utilizzano sequenze filmiche per stimolare la consapevolezza culturale e interculturale, concentrando l'attenzione sull'aspetto multiculturale della società italiana spesso poco rappresentato nei libri di testo. In un contesto sociale sempre più multi-etnico e multiculturale, è importante valorizzare le diversità e riflettere sul grado di inclusione di realtà

---

<sup>3</sup> BYRAM, M.; GRIBKOVA B.; STARKEY H., *Developing Intercultural Dimension in Language Teaching*, Council of Europe: Strasbourg, France, 2002, pp. 11-13.

<sup>4</sup> Si rimanda in particolare ai seguenti studi: DIADORI P.; CARPICECI S.; CARUSO G., *Insegnare italiano L2 con il cinema*, Carocci, Roma, 2020; BOSCH, F.; MALANDRA, A., *Il video a lezione*, Torino: Paravia, 2000; TEMPLESKY, S.; TOMALIN, B., *Film*, New York: Oxford OUP, 2001.

differenti presenti in Italia e confrontare la specificità della realtà italiana con quella del paese d'origine di ogni studente.

Attraverso tre film italiani recenti, si affrontano alcune tematiche universali quali: il concetto d'identità nazionale e culturale; la situazione degli italiani di seconda generazione, gli ostacoli e i successi; i pregiudizi e i modi in cui essi si manifestano; la ricchezza culturale dei quartieri multietnici; il percorso legale per l'acquisizione della cittadinanza e le problematiche ad esso legate. Ogni tematica viene affrontata non solo attraverso l'analisi di immagini statiche e cinesiche dei tre film selezionati, ma anche con altro materiale autentico e di diverso genere testuale, come articoli di giornale, estratti di romanzi italiani, interviste a personaggi famosi e canzoni. Questo permette di approfondire e contestualizzare le tematiche presentate dal video, riducendo le distanze culturali e fornendo chiavi per l'accesso al nuovo sistema di significati che è alla base della lingua e cultura oggetto di studio.

Durante la visione di un film “entrano in contatto, da un lato il mondo dello spettatore con le sue conoscenze pregresse, le sue esperienze di vita, i suoi valori e dall'altro il mondo del film”.<sup>5</sup> Un'immagine statica o cinesica può trasmettere significati diversi ed essere aperta a diverse interpretazioni soprattutto se gli spettatori provengono da paesi diversi. È quindi importante che l'insegnante contestualizzi ogni film presentato e fornisca gli strumenti necessari perché i discenti, in quanto protagonisti del loro percorso formativo, abbiano una consapevolezza di differenze e somiglianze tra la cultura d'origine e la cultura del paese di cui si studia la lingua. Solo così la visione di sequenze filmiche può costituire per l'apprendente “un'occasione di riflessione e di crescita dal punto di vista linguistico, cognitivo e personale, come parte di quell'esperienza più profonda e complessa che è la scoperta e costruzione (o ri-costruzione) di sé e della propria identità”.<sup>6</sup>

Per accompagnare i discenti verso una progressiva acquisizione di competenze comunicative, culturali e interculturali, sono state selezionate sequenze cinematografiche motivanti e dal contenuto linguistico e culturale non eccessivamente elevato per ogni livello di competenza.<sup>7</sup>

---

<sup>5</sup> SAMU B., “Educazione interculturale in classe di Italiano L2 tramite il cinema italiano contemporaneo: riflessioni teoriche e proposte didattiche in un contesto study abroad.” *Proceedings of the AATI Conference in Cagliari, June 20-25, 2018. Section Pedagogy, AATI Online Working Papers, 2018, p. 5.*

<sup>6</sup> BARGELLINI, C.; CANTÙ, S., *Viaggi nelle storie. Frammenti di cinema per narrare*, <http://viagginellestorie.ismu.org/>, 2011, p. 45.

<sup>7</sup> Si rimanda alla “teoria dell'input comprensibile” di Krashen, KRASHEN S.D., *Second Language Acquisition and Second Language Learning*, Pergamon Oxford, 1981, p. 79.



Partendo da queste sequenze, sono stati progettati tre percorsi didattici ognuno per un determinato livello di competenza linguistico-comunicativa che si colloca tra i livelli A2 e B1 secondo la classificazione del QCER.

I film sono stati selezionati sulla base dei seguenti parametri: film italiani, di recente produzione, comprensibili per studenti di livello intermedio; film con un parlato principalmente neo-standard o con limitate varietà diatopiche (e assenza di dialetto); film che mostrano la diversità della realtà italiana contemporanea e affrontano i temi dell'inclusione nella società italiana.

La proposta didattica, originariamente ideata per corsi universitari di lingua e cultura italiana presso università americane, è adattabile a corsi di italiano LS e L2 rivolti sia a giovani adulti sia a studenti universitari o liceali. Rappresenta un materiale altamente versatile da affiancare ai libri di testo e attraverso cui proporre spunti di riflessione o approfondimenti sul tema dell'integrazione nella società italiana. Si può seguire l'intera proposta oppure si può utilizzare un solo percorso didattico o parte di essa come materiale supplementare. I percorsi proposti vogliono altresì rappresentare uno spunto di buona pratica didattica facilmente adattabile alla didattizzazione di altri materiali filmici da parte dei docenti.

### **3. La struttura del percorso**

La proposta didattica è composta da un'unità di lavoro introduttiva comune, volta a presentare agli studenti l'evoluzione dei flussi migratori e il percorso di integrazione delle seconde generazioni in Italia attraverso tabelle, infografiche e articoli di giornale, seguita da tre percorsi didattici indipendenti centrati su tre film italiani recenti.

Il primo percorso didattico, rivolto a studenti di livello A2, è centrato su spezzoni filmici tratti dal film "La mia classe" di Daniele Gaglianone, del 2014. Il regista gira un film su un corso di italiano per stranieri, dove gli studenti interpretano sé stessi. Durante il film emergono storie personali dei protagonisti e "il rapporto ambivalente che questi ultimi intrattengono tra il paese d'origine e il paese d'accoglienza: da una parte la nostalgia; dall'altra la voglia di restare, ma anche l'estraneità nei confronti di un mondo spesso chiuso e ostile".<sup>8</sup>

---

<sup>8</sup> Estratto dalla recensione presente sul sito <https://www.sentieridelcinema.it/la-mia-classe/>

Data la semplicità dei dialoghi e la velocità dell'eloquio presente nelle scene selezionate, il film può essere utilizzato per introdurre il tema dell'integrazione anche in un corso di lingua di livello elementare-intermedio.

Il secondo percorso didattico, rivolto a discenti di livello A2-B1, si focalizza sul cortometraggio "La festa più bellissima" (2018) del regista italiano Hedy Krissane. Il regista mette in scena la festa di compleanno di un ragazzino italiano di origini etiopi, vivace e socievole che, come tutti i bambini, vuole festeggiare il suo compleanno in compagnia dei compagni di classe. La festa però non è come tutti se l'aspettavano. Il cortometraggio offre spunti per riflettere sulle sfide e opportunità dell'integrazione sociale e culturale dei ragazzi nelle scuole, le relazioni con la famiglia d'origine, con gli amici e con gli insegnanti.

Infine, l'ultimo percorso didattico, rivolto a studenti di livello B1, è centrato sulla didattizzazione del film "Bangla. L'amore ai tempi delle seconde generazioni" (2019), opera prima del regista Phaim Bhuiyan. Il film tratta con ironia e leggerezza le difficoltà di dialogo e integrazione delle diverse culture narrando la storia d'amore di due giovani ragazzi, Phaim e Asia, i cui destini, fino ad allora molto distanti, si incrociano fortuitamente durante un concerto. Phaim, «mezzo italiano, mezzo bangla, 100% Torpignattara» e Asia, originaria di Roma nord, cresciuta in una famiglia medio-borghese italiana, nel tentativo di definire la loro nuova cultura ed i loro nuovi valori, devono fare i conti con le loro culture di origine e con i valori che esse portano. Il film offre spunti interessanti per riflettere criticamente sulle difficoltà di dialogo e integrazione delle diverse culture e sulla definizione moderna di identità culturale.

Ogni percorso didattico, è suddiviso in quattro unità di lavoro. Ogni unità di lavoro, intesa come un "micropercorso di apprendimento guidato, unitario, in sé concluso, valutabile e accreditabile" è progettata intorno a uno o più spezzoni filmici.<sup>9</sup> Ogni unità di lavoro si sviluppa in tre fasi sequenziali: un'introduzione, uno svolgimento e una conclusione.

La fase di introduzione è volta a motivare gli studenti, facilitare il primo contatto con il testo, contestualizzarlo, suscitare interesse ed elicitare conoscenze pregresse. In questa fase, si predilige la visione di immagini statiche o cinesiche senza audio, l'ascolto di spezzoni di canzoni, l'illustrazione di parole chiave relative al tema della sequenza, in modo da attivare un

---

<sup>9</sup> DIADORI, P.; PALERMO, M.; TRONCARELLI, D., *Insegnare l'italiano come lingua seconda*, Carocci, Roma, 2015, p. 305.

processo graduale di avvicinamento al testo input e preparare lo svolgimento delle attività successive.

La fase di svolgimento prevede in primis una serie di attività volte alla comprensione globale del testo, come domande di tipo vero/falso, domande aperte, griglie da completare, transcodificazioni. In seguito, si trovano attività volte ad analizzare alcuni dettagli rilevanti del dialogo, dell'ambientazione, del contesto culturale e della vicenda (fase analitica) che saranno riutilizzabili poi nella successiva fase di produzione orale e scritta. Per fissare il lessico, le strutture morfosintattiche e gli elementi culturali, sono previste attività di descrizione dei personaggi o dell'ambientazione, role-play, discussioni sui temi affrontati. Infine, per riflettere sugli aspetti culturali, si propongono altre attività di discussione e confronto fra la cultura italiana e la cultura del discente, e si analizzano altri tipi di testo, quali canzoni, estratti di saggi, infografiche, interviste per illustrare, approfondire e contestualizzare le tematiche presentate dallo spezzone filmico (fase di riflessione).

La fase conclusiva prevede infine attività di rinforzo e reimpiego centrate sull'output comunicativo degli studenti in relazione ai contenuti e alle attività svolte. In particolare, si prediligono attività di produzione orale, come presentazioni e discussioni, o di produzione scritta finalizzate a realizzare degli obiettivi significativi per lo studente. Alcuni esempi sono la reinterpretazione di uno dei personaggi, l'intervista di coetanei italiani, la riscrittura della sceneggiatura di una scena, la ricerca e presentazione su una tematica specifica, la scrittura di un saggio.<sup>10</sup>

Il lavoro è corredato da una guida per l'insegnante, che raccoglie le schede dei film, le schede di sintesi dei percorsi didattici con la descrizione degli obiettivi di ogni percorso e le indicazioni dello svolgimento delle singole attività didattiche. Segue la sezione dei materiali didattici da poter consegnare agli studenti e poter utilizzare in classe.

---

<sup>10</sup> Sulle fasi dell'unità di lavoro si veda: DIADORI, P.; PALERMO, M.; TRONCARELLI, D., *Insegnare l'italiano come lingua seconda*, Carocci, Roma, 2015, pp. 303-312. DIADORI P., CARPICECI S., CARUSO G., *Insegnare italiano L2 con il cinema*, Carocci, Roma, 2020, pp. 285-296; VEDOVELLI, M., *Guida all'italiano per stranieri, Dal Quadro Comune Europeo per le Lingue alla Sfida salutare*, Carocci, Roma, 2010, p. 137 e 141.

---

# GUIDA PER L'INSEGNANTE

---

In questa guida per l'insegnante sono raccolti i seguenti materiali:

- le schede dei tre film;
- le schede di sintesi dei tre percorsi didattici in cui sono indicati gli obiettivi glottodidattici di ogni percorso;
- le indicazioni per l'insegnante con una descrizione dello svolgimento di ogni singola attività didattica presente nell'unità introduttiva e nei tre percorsi didattici.

Da notare:

- L'indicazione dell'inizio e della fine di ogni spezzone filmico può essere leggermente diversa a seconda del formato del film che si usa (se in streaming o in DVD).
- L'indicazione del livello linguistico di ogni percorso didattico vuole solo essere un suggerimento data la variabilità degli apprendenti e il contesto in cui viene utilizzato.
- Si è preferito non specificare la durata di realizzazione di ogni unità di lavoro, in quanto quest'ultima può variare in base a diversi fattori, come la tipologia della classe, il contesto educativo in cui viene utilizzata, l'interesse mostrato dagli studenti, l'utilizzo di alcune attività in presenza o a distanza.





## Schede dei film e schede di sintesi dei percorsi didattici

### La mia classe, Daniele Gaglianone, 2014

#### Scheda del film

Anno di produzione: 2014

Regia: Daniele Gaglianone

Attori principali: Bassirou Balide, Daniele Gaglianone, Gregorio Cabral, Jessica Canahuire, Mamon Bhuiyan, Valerio Mastandrea

Sceneggiatura: Gino Clemente, Daniele Gaglianone, Claudia Russo

Musiche: Stefano Campus e Vito Martinelli

Paese: Italia

Durata: 92 minuti



Cenni biografici sul regista:

Daniele Gaglianone, regista, produttore, scrittore, sceneggiatore, è nato nel 1966 ad Ancona e vive a Torino.

Tra il 1989 e il 2000 ha girato diversi cortometraggi di fiction e documentari. Nel 1998 ha lavorato alla sceneggiatura di *Così rivedano* diretto da Gianni Amelio.

Nel 2000 ha realizzato il suo primo lungometraggio, *I nostri anni*, presentato al Festival di Cannes. Il suo secondo film, *Nemmeno il destino*, è stato presentato durante la 61ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, alle "Giornate degli autori", nel 2004. Il film ha ricevuto diversi premi, tra cui: il Premio Arca Cinema Giovani come miglior film italiano a Venezia.

Nel 2009 il film *Rata nece biti* (La guerra non ci sarà) ha vinto il David di Donatello per il miglior documentario di lungometraggio. Altri suoi lungometraggi sono *Pietro*, *Ruggine*, *La mia classe* e *Dove bisogna stare*.

Daniele Gaglianone ha svolto attività di docenza universitaria presso il corso di laurea in Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione del Politecnico di Torino. Dal 2010,

Daniele Gaglianone insegna nel centro di formazione cinematografica Officine Mattòli a Tolentino (MC).

Trama:

L'attore Valerio Mastandrea (il protagonista) sta girando un film in cui interpreta un insegnante di italiano per stranieri. La classe (co-protagonista) è composta da giovani e adulti provenienti da vari paesi del mondo che devono imparare la lingua italiana per ottenere i documenti necessari per il permesso di soggiorno. Inizialmente intimoriti dalla troupe, gli studenti si sentono presto a proprio agio durante le lezioni che diventano anche l'occasione per raccontare e condividere la propria storia, a volte molto dolorosa, ricordare il Paese di origine, le difficoltà della vita in Italia, in un clima amichevole e accogliente. "Il film è strutturato su due livelli di narrazione, la classe d'italiano e la lavorazione del film. Inizialmente i due livelli di narrazione corrono paralleli, per poi intrecciarsi e confondersi. Se inizialmente documentario e finzione sono ben riconoscibili, alla fine non si distinguono più così chiaramente."<sup>11</sup> Ne esce così "un singolare "film nel film" dalla struttura aperta e dalla trama in gran parte trasformata e improvvisata in corso d'opera, dove la riflessione sull'integrazione razziale si accompagna a una più ampia riflessione sul significato e la responsabilità di fare cinema."<sup>12</sup>

---

<sup>11</sup> <https://www.cineprof.com/project/la-mia-classe/>

<sup>12</sup> <https://www.sentieridelcinema.it/la-mia-classe/>

## Scheda di sintesi del percorso didattico 1

Destinatari	Adulti e giovani adulti
Livello linguistico	A2
Obiettivi glottodidattici	
Funzioni comunicative	Presentarsi Scrivere una biografia Descrivere emozioni e situazioni Descrivere un oggetto/ricordo Parlare di esperienze passate e presenti
Contenuti linguistici	Presente indicativo Espressioni con il verbo avere Passato prossimo Pronomi diretti e accordo con il participio passato Stare + gerundio
Elementi culturali	Permesso di soggiorno e conoscenza della lingua italiana Situazione degli immigrati in Italia: difficoltà e possibilità



## La festa più bellissima, Hedy Krissane, 2018

### Scheda del film

Anno di produzione: 2018

Regia: Hedy Krissane

Attori principali: Sean Ghedion Nolasco, Tezeta Abraham, Miloud Mourad Benemara, Simone Moretto, Isabella Tabarini

Sceneggiatura: Hedy Krissane e Gero Giglio

Musiche: Ricardo Sanz

Paese: Italia

Durata: 15 minuti

Riconoscimenti: La Biennale di Venezia 2018, Premio Migrarti



### Cenni biografici sul regista:

Hedy Krissane è un attore e regista italiano di origine tunisine. Nel 1992 si trasferisce in Italia, nella capitale, seguendo la sua passione per la recitazione e il cinema. Segue dei corsi e workshop di recitazione e di regia e inizia la sua carriera lavorando in televisione. Dopo una lunga gavetta come attore (La Piovra 10, L'uomo sbagliato, Tre uomini e una gamba, A/R Andata + Ritorno, Sospetti, Tutti contro tutti...) esordisce dietro la macchina da presa nel 2003 con il cortometraggio "LEBESS non c'è male" e riceve il Premio miglior film spazio Torino al Torino film festival 2003.

### Trama:

Oggi è il compleanno di Amin, un bambino italiano figlio di immigrati, vivace e molto socievole, e come tutti i bambini, non vede l'ora di festeggiare il suo compleanno con i compagni di classe. Amin organizza una festa ma purtroppo non si presenta nessuno. Hedy Krissane, mette in scena un racconto d'infanzia dell'attrice Tezeta Abraham, che nel corto interpreta la madre di Amin, raccontando una favola in cui il nemico potente e apparentemente invincibile, non è un orco o una strega bensì "l'incomprensione". Attraverso questo film, il regista vuole mostrare che la

paura per il diverso o la diffidenza per il vicino, vissute non solo dagli stranieri ma da tutte le persone che vivono una diversità, possono essere superate grazie alla sensibilità delle persone.<sup>13</sup>

## Scheda di sintesi del percorso didattico 2

Destinatari	Adolescenti, giovani adulti, adulti
Livello linguistico	A2/B1
Obiettivi glottodidattici	
Funzioni comunicative	Parlare di esperienze passate (infanzia, feste, amicizie) Descrivere una situazione Analizzare e commentare dati statistici Fare confronti
Contenuti linguistici	Passato prossimo e imperfetto Pronomi oggetto diretto e indiretto Verbi pronominali
Elementi culturali	Rapporti di amicizia e giochi Integrazione Stati d'animo

<sup>13</sup> [https://www.nellanotizia.net/scheda\\_it\\_70335\\_A-parlare-Hedy-Krissane,-regis\\_1.html](https://www.nellanotizia.net/scheda_it_70335_A-parlare-Hedy-Krissane,-regis_1.html)

## Bangla. L'amore ai tempi delle seconde generazioni, Phaim Bhuiyan, 2019

### Scheda del film

Anno di produzione: 2019

Regia: Phaim Bhuiyan

Attori principali: Phaim Bhuiyan, Carlotta Antonelli, Pietro Sermonti, Shaila Mohiuddi, Nasima Akhter, Rishad Noorani

Sceneggiatura: Phaim Bhuiyan e Vanessa Piccarelli

Musiche: Dario Lanzellotti

Paese: Italia

Durata: 86 minuti

Riconoscimenti: Nastro d'argento, miglior commedia a Phaim Bhuiyan, 2019

David di Donatello, miglior regista esordiente a Phaim Bhuiyan, 2020



### Cenni biografici sul regista:

Phaim Bhuiyan è nato e cresciuto a Roma da una famiglia di origine bengalese. Ha vinto un globo d'oro, un nastro d'argento e un David di Donatello e nel 2021 è stato inserito nella classifica di Forbes 30 Under 30 Europe. Ha conseguito il diploma in Video Design presso l'Istituto IED, e dopo un percorso da youtuber, ha collaborato con la Rai per la trasmissione "Nemo – Nessuno escluso." Nel 2019 ha realizzato il suo primo film, "Bangla. L'amore ai tempi delle seconde generazioni", in cui recita anche la parte del protagonista. Nello stesso anno ha vinto il Nastro d'Argento per la migliore commedia e il Donatello come miglior regista esordiente. Ad aprile del 2022 è uscita su RaiPlay "Bangla – La serie", composta da 8 episodi, sequel del suo omonimo film del 2019.<sup>14</sup>

### Trama:

Phaim è un giovane ragazzo di 22 anni nato e cresciuto a Roma, da genitori bengalesi. Vive nel quartiere romano di Torpignattara e passa le sue giornate tra la famiglia, il lavoro in un museo, le

---

<sup>14</sup><https://www.blitzquotidiano.it/tv/phaim-bhuiyan-chi-e-eta-dove-e-nato-instagram-fidanzata-carriera-e-vita-privata-del-protagonista-di-bangla-3464979/>

visite al suo amico Matteo e la band in cui suona. Con il suo gruppo, a volte suonano per locali ed è proprio durante una di queste serate che Phaim conosce Asia, una giovane ragazza romana della quale si innamora. Phaim e Asia devono cercare di conciliare il loro amore con le loro culture d'origine e con i loro valori.<sup>15</sup> Il film tratta con ironia e leggerezza le difficoltà di dialogo e integrazione di culture diverse attraverso le esperienze di due giovani ragazzi.

### Scheda di sintesi del percorso didattico 3

Destinatari	Giovani adulti
Livello linguistico	B1
Obiettivi glottodidattici	
Funzioni comunicative	Esprimere opinioni Argomentare Riferire di esperienze altrui Fare ipotesi, esprimere possibilità Fare confronti
Contenuti linguistici	Passato remoto Congiuntivo per esprimere opinioni, incertezze, stati d'animo ...
Elementi culturali	Gergo giovanile e varietà diatopica Identità culturali Seconde generazioni Acquisizione della cittadinanza

<sup>15</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Bangla\\_\(film\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Bangla_(film))

## Indicazioni per l'insegnante

### Unità di lavoro introduttiva. L'immigrazione in Italia, i dati

#### Obiettivi:

- Introdurre il tema dell'immigrazione in Italia (flussi migratori e paesi di provenienza)
- Analizzare e commentare dati statistici (grafici e infografiche)
- Scoprire i percorsi di integrazione delle seconde generazioni in Italia
- Fare paragoni

#### Procedimento:

1. Mostrare alla classe le immagini proposte e/o mostrare altre immagini simili e far completare la mappa concettuale con il lessico necessario per descrivere le immagini. Fornire un esempio prima di procedere con il lavoro individuale. In seguito, confrontare le mappe in plenaria o in piccoli gruppi.
2. Invitare gli studenti a rispondere alle domande e quindi a confrontare le risposte a coppie. Se necessario, dare la possibilità agli studenti di cercare le risposte sul web. Confrontare le risposte in plenaria e scrivere le risposte sulla lavagna. Se l'aula ha delle lavagnette individuali, chiedere ad ogni coppia di scrivere le risposte sulle lavagnette e poi farle appendere così che tutti gli studenti possano vedere le risposte.
3. Invitare gli studenti ad analizzare il grafico e le infografiche a coppie o lavorando individualmente e poi confrontare le risposte a coppie.
4. Prima di procedere con la lettura dell'introduzione del saggio "Identità e percorsi di integrazione delle seconde generazioni in Italia", Istat 2020, invitare gli studenti a scrivere la definizione o un sinonimo dei sostantivi elencati, per accertarsi che conoscano il significato. In seguito, dividere gli studenti a coppie, invitarli a spiegare il significato dei sostantivi che conoscono e/o chiedere il significato dei sostantivi che non conoscono. Verificare in plenaria le definizioni e/o gli esempi.
5. Invitare gli studenti a leggere il testo individualmente e inserire un titolo per ogni paragrafo.

6. Lavorando a coppie (cambiare le coppie, rispetto all'attività 4), invitare gli studenti a confrontare le loro risposte e a spiegarsi a vicenda il contenuto della lettura. Quindi far scrivere con parole loro un breve riassunto di ogni paragrafo. In seguito, procedere con un confronto in plenaria, chiedendo ad ogni gruppo di condividere con il resto della classe il titolo di un paragrafo e il breve riassunto del paragrafo. Per concludere, sempre in plenaria, confrontare la situazione dei flussi migratori in Italia e nei paesi d'origine degli studenti (vedi risposte all'attività 2).
7. Invitare gli studenti a fare una breve ricerca sul tema e scrivere un breve saggio al riguardo. Attività da far svolgere come compito a casa. Specificare l'obiettivo e le eventuali strutture morfosintattiche da utilizzare, il numero di parole richieste, la scadenza. Chiedere di inserire la bibliografia e la lista di parole nuove cercate sul dizionario. In alternativa, si può invitare gli studenti a svolgere la breve ricerca a casa e poi far scrivere il saggio in classe.

## Percorso didattico 1. La mia classe, Daniele Gaglianone, 2014

### Unità di lavoro 1. Chi siamo?

#### Obiettivi:

- Presentarsi e conoscersi
- Parlare di esperienze presenti e passate
- Scoprire l'origine dei protagonisti del film e la loro motivazione allo studio della lingua italiana
- Scoprire il livello di competenza linguistica richiesta per ottenere il permesso di soggiorno in Italia
- Fare un confronto tra le leggi italiane in materia di permesso di soggiorno e conoscenza della lingua e quelle del paese d'origine degli studenti.

#### Procedimento:

1. Invitare gli studenti ad alzarsi e andare a conoscere almeno due compagni di classe che non conoscono per niente o che non conoscono bene. In seguito, dividere la classe in due o tre gruppi e ogni studente presenta un compagno che ha appena conosciuto. Se gli studenti si conoscono già bene, dividere la classe in due o tre gruppi e chiedere a ogni studente di presentare un compagno al resto del gruppo senza rivelare il nome. Gli altri componenti del gruppo devono indovinare di chi si parla.
2. Dividere la classe in due gruppi. Gli studenti del gruppo A guardano la scena 1 e gli studenti del gruppo B guardano la scena 2 e rispondono alle domande. In seguito, uno studente del gruppo A lavora con uno studente del gruppo B e si scambiano le informazioni che hanno ottenuto guardando le due scene.
3. Invitare gli studenti a leggere le domande. Poi mostrare a tutta la classe le scene 1 e 2 e invitare gli studenti a rispondere alle domande lavorando a coppie.
4. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro a coppie.
5. Permesso di soggiorno e conoscenza della lingua italiana.
  - a. Dividere gli studenti in piccoli gruppi e seguire le consegne dell'attività.
  - b. Far leggere il lessico e rispondere ad eventuali domande.

- c. Far leggere il testo individualmente e chiedere di rispondere alle domande per iscritto o oralmente a coppie.
- d. Invitare gli studenti a fare una breve ricerca come indicato nella consegna e di riportare le informazioni trovate al resto della classe. Si può chiedere agli studenti di produrre un breve video o audio e di pubblicarlo sulla piattaforma didattica utilizzata nel corso.

## Unità di lavoro 2. La storia di una donna

### Obiettivi:

- Parlare di esperienze presenti e passate
- Comprendere e scrivere una biografia
- Descrivere emozioni e situazioni
- Ampliare il lessico per descrivere la personalità
- Conoscere e utilizzare alcune espressioni con il verbo avere

### Procedimento:

1. Far completare individualmente. Se necessario gli studenti possono riguardare la scena 1 o 2.
2. Mostrare la scena 3 o far guardare la scena 3 individualmente agli studenti e seguire le consegne dell'attività.
3. Seguire le consegne delle attività. Lavoro a coppie.
4. Cambiare le coppie e seguire le consegne delle attività.
5. Le emozioni
  - a. Lavoro individuale. Seguire le consegne dell'attività.
  - b. Invitare gli studenti a guardare la scena 5 individualmente (2 o 3 volte) e a completare la tabella. In seguito, invitare gli studenti a verificare e confrontare le risposte a coppie.
  - c. Verificare in plenum che gli studenti conoscano il significato delle espressioni e chiedere di condividere altre espressioni con il verbo avere che conoscono.
  - d. Far completare le frasi individualmente, quindi proporre un confronto a coppie.



6. Prima di procedere con l'attività di scrittura da far svolgere come compito a casa, chiedere agli studenti di fare un brainstorming a coppie. Invitare gli studenti a condividere un film o serie che guardano entrambi, e individuare un personaggio significativo per loro. Invitarli a fare una lista di aggettivi utili per descrivere la personalità del personaggio scelto e a cercare insieme il significato di altri aggettivi e/o espressioni utili per poi redigere la loro produzione scritta.

## Unità di lavoro 3. Sentirsi a casa

### Obiettivi:

- Conoscere alcune espressioni idiomatiche: 'sentirsi a casa' e 'essere di casa'
- Comprendere e saper raccontare esperienze altrui
- Raccontare esperienze personali
- Descrivere un oggetto-ricordo
- Ripassare il passato prossimo e l'accordo dei pronomi diretti con il passato prossimo
- Saper formulare delle domande e intervistare una persona che si è appena trasferita per scoprire come ha vissuto questa esperienza
- Saper raccontare esperienze di altre persone

### Procedimento:

1. Seguire le consegne delle attività. Lavoro a coppie e quindi verifica in plenaria. Non rivelare necessariamente il significato delle tre espressioni così che gli studenti possano scoprirlo guardando le scene 6 e 7.
2. Mostrare le scene 6 e 7 un paio di volte e far scrivere la spiegazione e/o l'esempio che i personaggi danno di queste 3 espressioni. In seguito, far confrontare le risposte a coppie.
3. Mostrare le scene 6 e 7 un'altra volta se necessario e quindi invitare gli studenti a discutere a coppie rispondendo alle domande proposte.
4. Esperienze personali.
  - a. Prima di iniziare la visione degli spezzoni filmici, assicurarsi che gli studenti conoscano o abbiano compreso il significato delle espressioni e dei verbi indicati nella lista.
  - b. Seguire le consegne dell'attività.

- c. Dividere la classe in 5 gruppi. Invitare ogni gruppo a guardare uno degli spezzoni e cercare di rispondere alle domande guida. In seguito, invitarli a prepararsi a riportare l'esperienza personale di uno dei personaggi al resto della classe.

Assegnare uno spezzone ad ogni gruppo come segue:

Gruppo A: scena 32:10-32:32

Gruppo B: scena 32:45-33:54

Gruppo C: scena 33:55-34:22

Gruppo D: scena 34:23-34:45

Gruppo E: scena 34:46-35:19

#### 5. Grammatica.

- a. Far completare le frasi individualmente quindi verificare in plenaria.
  - b. Far completare individualmente. Seguire le consegne dell'attività quindi verificare in plenaria.
  - c. Far completare le frasi individualmente quindi verificare in plenaria.
  - d. Lavoro a coppie. Seguire le consegne dell'attività.
6. Attività da far svolgere individualmente come compito a casa. Invitare gli studenti ad intervistare una persona che si è trasferita in una nuova città o in un nuovo paese per scoprire qual è stata la sua esperienza. Dare le seguenti istruzioni:
- i. Individua una persona disponibile a condividere le sue esperienze personali contattala e fissa un appuntamento;
  - ii. Scrivi una lista di domande per scoprire quando questa persona si è trasferita e perché, la sua origine, la storia della sua famiglia, come si trova in questa nuova città, chi l'ha aiutato/a ad ambientarsi, dove abita e con chi, se ha trovato facilmente nuovi amici, se lavora e se è stato facile trovare un lavoro, se e cosa studia e come si trova con i suoi professori;
  - iii. Consegnare le domande all'insegnante per avere un riscontro;
  - iv. Intervista la persona scelta e prendi appunti
  - v. Dopo l'intervista, scrivi una breve presentazione di questa persona da presentare poi al resto della classe.

7. In classe chiedere ad ogni studente di presentare al resto della classe l'esperienza di una persona che si è trasferita in un nuovo paese, città, scuola. Invitare gli altri studenti a porre una domanda e/o un commento alla fine di ogni presentazione.

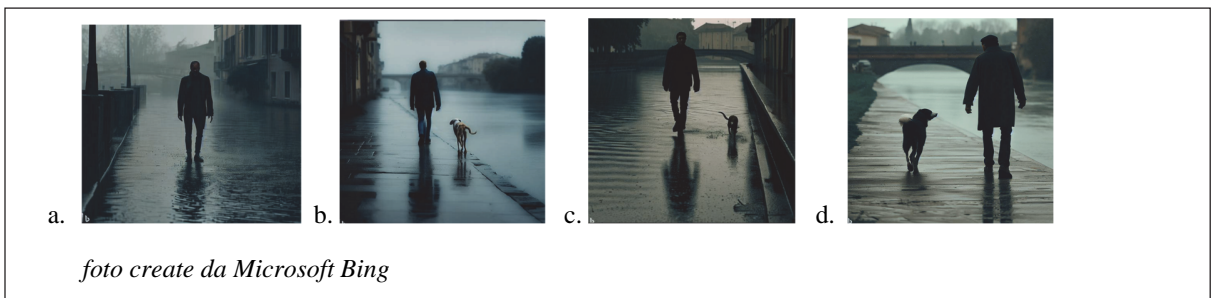
## Unità di lavoro 4. Sentirsi accolti o esclusi?

Obiettivi:

- Comprendere un monologo
- Conoscere l'esperienza di alcuni immigrati in Italia, le loro difficoltà e opportunità
- Riconoscere e utilizzare i pronomi diretti, indiretti e riflessivi
- Conoscere e utilizzare la struttura stare+gerundio
- Scrivere un monologo
- Interpretare i personaggi di un monologo

Procedimento:

1. Canzone "[L'autostrada](#)" di Daniele Silvestri.
  - a. Far ascoltare la canzone, mostrare il testo e invitare gli studenti a leggere il testo che scorre sul video.
  - b. Invitare gli studenti a leggere il lessico e in seguito il ritornello della canzone.
  - c. Invitare gli studenti a commentare il ritornello della canzone a coppie rispondendo alle domande proposte. In seguito, verificare in plenaria e soffermarsi sul significato del pronome oggetto diretto 'ci' in questo contesto.
2. L'inizio del monologo. Ambientazione e personaggi
  - a. Mostrare l'inizio della **scena 7** (1:19:30- 1:19:56) e far scegliere l'immagine che rappresenta al meglio la descrizione che fa il professore. In seguito, far confrontare le risposte a coppie.



- b. Far completare individualmente. Seguire le consegne dell'attività quindi verificare in plenaria. Eventualmente, mostrare delle immagini per chiarire il significato di alcune parole come il fiume nel centro di una città italiana o il tipo di casa descritta.
  - c. Mostrare nuovamente la **scena 7** (1:19:30-1:20:46) un paio di volte e far rispondere al vero/falso. In seguito, verificare in plenaria.
  - d. Seguire le consegne dell'attività quindi verificare in plenaria.
3. La continuazione del monologo. Grammatica: pronomi e verbi
- a. Dividere la classe in due gruppi e dare ad ogni gruppo uno dei testi qui di seguito. Far ascoltare la continuazione della storia, **scena 8** (1:20:46 -1:22:30), e completare il testo con i pronomi e i verbi che mancano.

STUDENTE A

“[Il cane] non può venire con me. Non \_ \_ \_ \_ \_ portare. La padrona di casa è stata chiara: niente animali in casa. Allora cammino, apro il cancello, lo richiudo. Lui fa qualche scalino e \_ \_ \_ \_ \_ sull'ultimo, accanto al cancello. Allora mi siedo anch'io e rimaniamo così. Uno da una parte e uno dall'altro. Passano cinque, dieci minuti, non lo so. \_ \_ \_ \_ \_ e faccio per andare a casa. Lui mi vede andare via e inizia a gridare, a urlare. Non sta abbaiando, sta strillando. Poi inizia a scagliarsi con violenza contro il cancello e \_ \_ \_ \_ \_ paura. E se non ci fosse quel cancello, lui mi salterebbe addosso e mi azzannerebbe. Scappo verso casa e spero che il cane vada via. Ma quando chiudo la porta alle spalle, lo sento ancora gridare, gridare che sono un traditore.”

STUDENTE B

“[Il cane] non può venire con me. Non lo posso portare. La padrona di casa è stata chiara: niente animali in casa. Allora cammino, apro il cancello, \_ \_ \_ \_ \_ lo richiudo. Lui fa qualche scalino e si accuccia sull'ultimo, accanto al cancello. Allora \_ \_ \_ \_ \_ anch'io e rimaniamo così. Uno da una parte e uno dall'altro.

Passano cinque, dieci minuti, non lo so. Mi alzo e faccio per andare a casa. Lui \_ \_ \_ \_ \_ andare via e inizia a gridare, a urlare. Non sta abbaiando, sta strillando. Poi inizia a scagliarsi con violenza contro il cancello e mi fa paura. E se non ci fosse quel cancello, lui mi salterebbe addosso e mi azzannerebbe. Scappo

verso casa e spero che il cane vada via. Ma quando chiudo la porta alle spalle, \_ \_ \_ \_  
\_\_\_\_\_ ancora gridare, gridare che sono un traditore.”

- b. Seguire le consegne dell'attività.
4. La continuazione del monologo. Grammatica: stare + gerundio
- a. Far completare individualmente. Seguire le consegne dell'attività.
  - b. Far completare individualmente. Seguire le consegne dell'attività e poi verificare in plenaria.
  - c. Far completare individualmente. Seguire le consegne dell'attività e poi verificare in plenaria
  - d. Far completare a coppie. Seguire le consegne dell'attività.
5. Il monologo: discussione.
- a. Invitare gli studenti a rileggere il monologo e a rispondere alle domande a coppie.
  - b. Cambiare le coppie e seguire le consegne dell'attività.
6. Far riscrivere la storia raccontata dal professore cambiando i personaggi, alcuni dei luoghi e alcune azioni. Da far completare a casa.
7. Invitare gli studenti a creare un video lavorando in piccoli gruppi. Far completare l'attività come compito a casa. Seguire le consegne dell'attività. In seguito, mostrare i video in classe o pubblicarli sulla piattaforma didattica utilizzata per il corso.

## Percorso didattico 2. La festa più bellissima, Hedy Krissane, 2018

### Unità di lavoro 1. Amin e la sua famiglia

Obiettivi:

- Comprendere e contestualizzare il cortometraggio (la famiglia di Amin)
- Parlare di esperienze passate (infanzia, giochi, amicizie)
- Utilizzare il passato prossimo e l'imperfetto
- Fare delle previsioni
- Descrivere lo stato d'animo

Procedimento:

1. Mostrare delle foto dell'infanzia di alcuni bambini o ragazzini italiani e chiedere agli studenti di rispondere alle domande proposte. In seguito, invitarli a parlarne con un compagno/a.
2. Mostrare **la scena 1** del corto (00:00 – 01:54) e far rispondere individualmente alle domande. In seguito, procedere con una discussione in plenaria.
3. Invitare gli studenti a lavorare a coppie e a prevedere come continuerà il corto.
4. Mostrare **la scena 2** (01:56 – 02:36) e far rispondere individualmente alle domande, quindi procedere con un confronto a coppie e verifica in plenaria.

### Unità di lavoro 2. Amin e il mondo esterno

Obiettivi:

- Comprendere e descrivere una situazione
- Riconoscere e utilizzare i pronomi oggetto diretto e indiretto e i pronomi combinati
- Esaminare e utilizzare alcuni verbi pronominali
- Riflettere sui processi di integrazione

Procedimento:

1. Seguire le consegne dell'attività. Per stimolare la discussione, mostrare eventualmente delle immagini di ragazzini a scuola o con amici.
2. Mostrare **la scena 3** (02:47– 03:38), far completare il Vero/Falso e quindi far confrontare le risposte a coppie.
3. Dividere la classe in due gruppi e dare ad ogni studente uno dei testi qui di seguito. Mostrare **la scena 3** una seconda volta e far completare il testo con i verbi e i pronomi mancanti. In seguito, far verificare le risposte a coppie.

STUDENTE A

“Purtroppo, ha avuto una delle sue crisi e ora sta dormendo. Era molto agitata e contenta...

Sai è che non \_\_\_\_\_ spesso.

Comunque, non te la prendere. Ibrahim, \_\_\_\_\_, è solo diffidenza, non è razzismo. Del resto, siete nuovi nel quartiere. ...

Il regalo per Amin te l'ho dato, vero? Giulia \_\_\_\_\_ con la maestra Emma e ci teneva tanto.”

STUDENTE B

“Purtroppo, ha avuto una delle sue crisi e ora sta dormendo. Era molto agitata e contenta...

Sai è che non la invitano spesso.

Comunque, non \_\_\_\_\_ prendere. Ibrahim, credimi, è solo diffidenza, non è razzismo. Del resto, siete nuovi nel quartiere. ...

Il regalo per Amin \_\_\_\_\_, vero? Giulia l'ha fatto con la maestra Emma e \_\_\_\_\_ teneva tanto.”

4. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro a coppie.
5. I pronomi diretti, indiretti e combinati.
  - a. Far analizzare le frasi individualmente e verificare in plenaria
  - b. Far completare la tabella con i pronomi diretti e indiretti. Verificare in plenaria
  - c. Far completare la tabella con i pronomi diretti e indiretti. Verificare in plenaria
  - d. – f. Far rispondere alle domande individualmente e poi verificare in plenaria.
6. Alcuni verbi pronominali.

- a. Seguire le consegne delle attività individualmente o a coppie, quindi verificare in plenaria.
  - b. Seguire le consegne delle attività individualmente o a coppie, quindi verificare in plenaria.
  - c. Far completare le frasi individualmente, quindi verificare in plenaria.
7. Mostrare **la scena 4** (3:44 – 4:19) e far rispondere alle domande a coppie.
  8. Cambiare la composizione delle coppie e invitare gli studenti a riflettere sulla situazione descritta nel corto e a rispondere alle domande. Procedere poi con una discussione in plenaria.

## Unità di lavoro 3. L'integrazione sociale dei ragazzi nella scuola

### Obiettivi:

- Analizzare e commentare dati statistici
- Analizzare il grado di integrazione sociale dei ragazzi nelle scuole italiane
- Fare paragoni

### Procedimento:

1. Mostrare le immagini di ragazzi a scuola e seguire le consegne dell'attività.
2. Prima di iniziare con l'attività, se necessario, introdurre l'organizzazione del sistema scolastico italiano e la terminologia relativa.  
Far leggere il testo e le tabelle individualmente e far scrivere un'analisi dei dati individualmente o a coppie.
3. Far leggere il testo e invitare gli studenti a riflettere sui rapporti di amicizia dei ragazzi di origine straniera in Italia.
4. Invitare gli studenti a confrontare la situazione italiana con quella del loro paese, lavorando a coppie. In seguito, procedere con una discussione in plenaria.
5. Attività di scrittura da assegnare come compito a casa o in classe come verifica. Specificare l'obiettivo e le eventuali strutture morfosintattiche da utilizzare, il numero di parole richieste, la scadenza. Chiedere di inserire la bibliografia e la lista di parole nuove cercate sul dizionario. Possibili consegne da dare agli studenti:



- a. Sei cresciuto in un ambiente multiculturale? Com'era la tua scuola, il tuo quartiere, le feste o gli eventi che frequentavi? Come è stato il tuo processo di integrazione nel tuo quartiere o nella tua scuola? Hai conosciuto persone di culture, religioni o orientamenti diversi dal tuo? L'ambiente in cui sei cresciuto era inclusivo? Racconta un aneddoto significativo per te o per un tuo amico o familiare.

oppure

Com'è l'ambiente in cui vivi ora? Frequenti persone con tradizioni culturali e/o orientamenti religiosi diversi dal tuo? Quali sono le tue amicizie? Frequenti feste e eventi in cui è presente una diversità culturale. Trovi che l'ambiente in cui vivi sia inclusivo? Racconta un aneddoto significativo per te o per un tuo amico o familiare.

- b. Sulla base delle letture e delle discussioni fatte in classe, descrivi il livello di integrazione dei ragazzi nella scuola italiana e come sono i rapporti di amicizia al di fuori della scuola. Confronta la realtà italiana con quella del tuo paese.

## Unità di lavoro 4. La sorpresa

Obiettivi:

- Fare delle previsioni e presentarle (immaginare una festa di compleanno)
- Descrivere un evento
- Comprendere degli indovinelli
- Parlare del processo di adattamento in un ambiente nuovo (scuola, università, luogo di lavoro, città, paese)

Procedimento:

1. Dividere gli studenti in piccoli gruppi e invitarli ad immaginare la continuazione del cortometraggio (La festa più bella del mondo per Amir).
2. Fa presentare la continuazione del corto davanti alla classe.
3. Mostrare la **scena finale** (11:08 – 12:37), far rispondere al vero/falso, quindi verificare in plenaria.
4. Mostrare una seconda volta la scena finale e far rispondere alle domande.

5. Invitare gli studenti a individuare una persona che è stata o è significativa nella loro vita e a parlarne con un compagno/a.
6. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro a coppie. Fornire il lessico con un esercizio di abbinamento, se necessario (lo zoo, il parco gioco, lo scivolo, il luna park, la caccia al tesoro, ecc.).



7. Mostrare la **prima scena della sorpresa** organizzata dalla maestra (4:32-5:10) e far indovinare il tipo di sorpresa.
8. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro individuale e in piccoli gruppi.
9. Procedere con la visione completa del corto in classe o assegnarlo a casa, quindi discuterne in plenaria.
10. Attività conclusive
  - a. Attività di scrittura da assegnare come compito a casa o in classe come verifica. Specificare l'obiettivo e le eventuali strutture morfosintattiche da utilizzare, il numero di parole richieste, la scadenza e chiedere di inserire la bibliografia e la lista di parole nuove cercate sul dizionario.
  - b. Parlare e presentare. Invitare gli studenti ad intervistare una persona che si è trasferita in una nuova città o in un nuovo paese per scoprire quel è stata la sua esperienza. Dare le seguenti indicazioni:
    - i. Individua una persona disponibile a condividere le sue esperienze personali contattata e fissa un appuntamento;
    - ii. Scrivi una lista di domande per scoprire quando questa persona si è trasferita e perché, la sua origine, la storia della sua famiglia, come si trova in questa nuova città, chi l'ha aiutato/a ad ambientarsi, dove abita e con chi, se ha trovato facilmente nuovi amici, se lavora e se è stato facile trovare un lavoro, se e cosa studia e come si trova con i suoi professori;
    - iii. Consegnare le domande all'insegnante per avere un riscontro;

iv. Intervista la persona scelta e prendi appunti

v. Dopo l'intervista, scrivi una breve presentazione di questa persona da presentare poi al resto della classe.

In seguito, dividere gli studenti in piccoli gruppi di 3 e far presentare le persone intervistate e far confrontare le loro esperienze. Infine, procedere con una discussione in plenaria.

11. Gioco per un'attività extra curriculare. Far organizzare una caccia al tesoro per tutti gli studenti di italiano della vostra istituzione.

Un esempio: scrivere degli indovinelli per far conoscere ad altri studenti dei luoghi legati all'Italia e presenti nella città dove si svolge il corso, far scoprire dei prodotti italiani o far conoscere delle persone italiane che lavorano nell'istituzione o città dove ha luogo il corso.

## Percorso didattico 3. Bangla. L'amore ai tempi delle seconde generazioni, Phaim Bhuiyan, 2019

### Unità di lavoro 1. L'identità

#### Obiettivi:

- Riflettere sul significato di identità
- Comprendere e analizzare l'identità del protagonista del film (famiglia d'origine, quartiere dove vive, interessi)
- Descrivere un quartiere di una città

#### Procedimento:

1. Invitare gli studenti a completare il grafico individualmente, quindi far confrontare a coppie.
2. Mostrare il Trailer (00:00 – 00:16) senza il sonoro e far rispondere alle domande.
3. Mostrare il trailer una seconda volta con il sonoro fino al minuto 00:16 e far completare la tabella con alcune informazioni sul protagonista. Prima di mostrare il trailer, far notare che il protagonista, per descrivere il colore della sua pelle, utilizza la parola 'negro'. Specificare la connotazione che ha questo termine nella lingua italiana<sup>16</sup> e che secondo il regista in questo contesto specifico viene usato come sinonimo di 'nero' e non vuole essere usato in modo offensivo.
4. Mostrare **la scena 1** (2:20-3:49) e far rispondere alle domande.
5. Phaim e il suo quartiere. Torpignattara.
  - a. Mostrare **la scena 1** una seconda volta e far completare il testo con le parole mancanti. In seguito, controllare le risposte in plenaria.
  - b. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro a coppie.
  - c. Mostrare il breve [video del rapper Amir Issaa](#) che descrive il suo quartiere e invitare gli studenti a scoprire altre informazioni su Torpignattara.



---

<sup>16</sup> “Nero, negro e di colore”, risposta di Federico Faloppa sulle pagine del numero n. 43 (ottobre 2011) della Crusca per voi, <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/nero-negro-e-di-colore/734>

- d. Mostrare le immagini di alcuni murales presenti a Torpignattara. Invitare gli studenti a rispondere alle domande in piccoli gruppi. Se gli studenti sono interessati, approfondire il tema dell'arte chiedendo agli studenti di condividere con il resto della classe immagini di altri murales presenti nelle loro città.



6. Presentare. Per approfondire l'argomento e far conoscere altri quartieri di Roma e/o per conoscere i quartieri delle città di provenienza degli studenti, invitarli a preparare una delle seguenti presentazioni:
- Quali altri quartieri di Roma conosci? Che caratteristiche hanno? Quali espressioni artistiche si possono trovare? In piccoli gruppi fate una breve ricerca su un quartiere di Roma e in seguito presentatelo alla classe.
  - Descrivi il tuo quartiere, il quartiere dove studi o un quartiere di una città o una cittadina che conosci bene. Che caratteristiche ha? Chi vive lì? Che tipi di opere d'arte si possono ammirare?
7. Phaim e sua madre. Mostrare **la scena 2** (34:17 - 35:02)
- Mostrare **la scena 2** (34:17 - 35:02) far completare la tabella.

- b. Mostrare **la scena 2** una seconda volta e seguire le consegne dell'attività.
- c. Role-play. Cambiare la composizione delle coppie e chiedere agli studenti di continuare la conversazione tra Phaim e sua madre. Uno studente interpreta Phaim e l'altro la madre.

## Unità di lavoro 2. I pregiudizi

### Obiettivi:

- Comprendere e riferire esperienze altrui
- Ripassare l'uso del congiuntivo per esprimere opinioni, dubbi, sentimenti, desideri
- Parlare di preconcetti e dare consigli per superare i pregiudizi
- Identificare lo slang giovanile e una varietà diatopica dell'italiano
- Identificare e utilizzare il passato remoto

### Procedimento:

1. Mostrare **la scena 3** (12:06 – 12:33) e far rispondere alle domande.
2. Previsioni. Dopo aver mostrato **la scena 4** (13:02- 15:29) senza il sonoro, far completare la tabella individualmente, spiegando che ognuno è libero di usare la propria immaginazione.
3. Grammatica. Ripasso del congiuntivo.
  - a. Invitare gli studenti a completare le frasi in modo logico e spiegare perché si usa il congiuntivo in ogni frase (se per esprimere un'opinione, un desiderio, un sentimento, un dubbio).
  - b. Far completare le spiegazioni presenti nella tabella e far coniugare i verbi tra parentesi al tempo opportuno. In seguito, far controllare le risposte a coppie.
  - c. Far completare le frasi coniugando i verbi tra parentesi al tempo opportuno del congiuntivo, quindi verificare in plenaria.
4. Alcune espressioni colloquiali. Far abbinare le espressioni colloquiali con il sinonimo o la spiegazione corrispondente, quindi verificare le risposte e specificare il contesto d'uso di queste espressioni.
5. Mostrare **la scena 4** (13:02- 15:29) con il sonoro e far rispondere alle domande.

6. Dividere gli studenti in piccoli gruppi e invitarli a fare una conversazione relativa al primo incontro tra Phaim e Asia. Chiedere di utilizzare il congiuntivo durante la conversazione. Seguire le consegne dell'attività.
7. Far notare ed analizzare la varietà linguistica.
  - a. Seguire le consegne dell'attività. Specificare il significato di italiano neo-standard, fornire degli esempi, se necessario, mostrando altri videoclip per far notare le diverse varietà diatopiche presenti in Italia. In seguito, invitare gli studenti a prestare l'attenzione sull'accento e le espressioni utilizzate nelle scene 3 e 4.
  - b. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro a coppie.
  - c. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro individuale o a coppie.
  - d. Invitare gli studenti a fare una breve ricerca a coppie e prepararsi per una discussione in classe.
8. Attività di scrittura da assegnare come compito a casa. Specificare l'obiettivo e le eventuali strutture morfosintattiche da utilizzare, il numero di parole richieste e la scadenza. Chiedere di inserire la bibliografia e la lista di parole nuove cercate sul dizionario.
9. Imbarazzismi.
  - a. Far leggere il racconto tratto dal libro di Kossi Komla-Ebri intitolato "Imbarazzismi. Quotidiani imbarazzi in bianco e nero" e invitare gli studenti a rispondere alle domande.
  - b. Grammatica. Passato remoto.
    - i. Far rileggere il racconto, sottolineare tutti i verbi al passato remoto e scrivere l'infinito di ogni verbo.
    - ii. Far completare la tabella coniugando i verbi regolari al passato remoto.
    - iii. Far leggere la coniugazione di alcuni verbi irregolari al passato remoto ed eventualmente aggiungerne altri.
    - iv. Far completare le frasi coniugando i verbi tra parentesi al passato remoto, quindi verificare in plenaria.
  - c. Far leggere la prefazione al libro "Imbarazzismi" e invitare gli studenti a rispondere alle domande a coppie. Procedere infine con una discussione in plenaria.





- d. Attività di scrittura da assegnare come compito a casa o in classe come verifica. Invitare gli studenti a scrivere un racconto in cui narrare una situazione sconveniente in cui si sono trovati, a cui hanno assistito o che hanno letto. Chiedere agli studenti di coniugare i verbi al passato remoto in modo da fissare la struttura studiata. Specificare il numero di parole richieste, la scadenza e chiedere di inserire la bibliografia e la lista di parole nuove cercate sul dizionario.

## Unità di lavoro 3. La cittadinanza

### Obiettivi:

- Analizzare il processo di acquisizione della cittadinanza in Italia e confrontarlo con quello del paese di origine degli studenti
- Comprendere e parlare delle esperienze di ragazzi di nati e cresciuti in Italia ma in attesa della cittadinanza italiana
- Argomentare
- Fare ipotesi ed esprimere possibilità

### Procedimento:

1. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro a coppie.
2. Lessico. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro a coppie.
3. Mostrare **la scena 5** (40:38- 42:28) e invitare gli studenti a rispondere alle domande.
4. Mostrare la scena 5 una seconda volta e invitare gli studenti ad analizzare le reazioni dei diversi personaggi, completando la tabella. Prima di procedere accertarsi che gli studenti abbiano capito le relazioni tra i diversi personaggi.
5. Invitare gli studenti a commentare la scena con un compagno/a.
6. Modalità di acquisizione della cittadinanza.
  - a. Attività di abbinamento. Seguire le consegne dell'attività.
  - b. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro a coppie.
  - c. Seguire le consegne dell'attività. Se si assegna l'attività di ricerca come compito a casa, si può chiedere ad ogni studente di fare una ricerca solo su due nazioni. In alternativa, si può far completare in classe, dividendo gli studenti in 6 gruppi. Ogni



- gruppo ricerca la modalità di acquisizione della cittadinanza di una nazione. Quindi invitare ogni gruppo a presentare i risultati della ricerca in classe.
7. Altre esperienze. Esempi nella letteratura e nelle canzoni.  
Dividere la classe in 3 gruppi (studenti A, B e C). Ogni gruppo legge solo uno dei testi proposti. Poi si creano gruppi con 3 studenti (uno studente A, uno studente B e uno studente C) e ogni studente presenta agli altri il testo che ha appena letto.
  8. Dibattito finale
    - a. Attività da assegnare come compito a casa. Dividere la classe in 3 gruppi. Ogni studente del gruppo fa una ricerca su una modalità di acquisizione della cittadinanza, fa una lista di lati positivi e negativi e cerca degli esempi.  
Gruppo A: Ius soli  
Gruppo B: Ius sanguinis  
Gruppo C: Ius culturae
    - b. In classe creare dei gruppi con 3 studenti. Ogni gruppo è composto da uno studente del gruppo A, uno studente del gruppo B e uno del gruppo C. Lavorando in gruppi, ognuno spiega i lati positivi e negativi della modalità di acquisizione della cittadinanza che ha approfondito e spiega perché la sua opzione è la migliore.

## Unità di lavoro 4. L'integrazione nel mondo del lavoro

### Obiettivi:

- Scoprire la carriera professionale di persone immigrate in Italia e di alcuni italiani di seconda generazione
- Comprendere e riferire esperienze altrui
- Presentare

### Procedimento:

1. Lessico.
  - a. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro a coppie.
  - b. Seguire le consegne dell'attività. Lavoro a coppie, quindi verificare in plenaria.

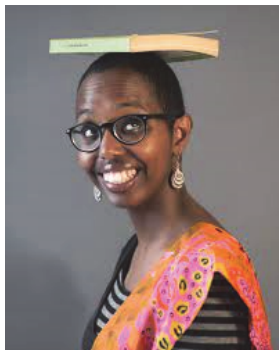
2. Mostrare **la scena 6** (6:44-7:04) e invitare gli studenti a rispondere alle domande.
3. Far completare il testo con i vocaboli presenti nella tabella che trovano nell'esercizio 1b.
4. Lavorando a coppie, far controllare e rileggere il testo che hanno appena completato e invitarli a rispondere domande.
5. Presentazione finale da far completare individualmente o in piccoli gruppi. Invitare gli studenti a scegliere uno dei personaggi italiani presenti nelle immagini o altri personaggi italiani che conoscono. Invitarli a fare una ricerca sul personaggio scelto e a scrivere una biografia. Infine, invitarli a preparare una presentazione del personaggio scelto.

Chiedere agli studenti di inserire i seguenti elementi nella presentazione:

- a. Il vocabolario necessario perché i compagni possano capire la presentazione;
- b. Delle immagini, un video (interviste, spezzoni filmici, TikTok, etc.) e un articolo di giornale;
- c. Il motivo per cui è stato scelto il personaggio;
- d. I successi avuti e le difficoltà incontrate dal personaggio scelto nel corso della sua carriera professionale;
- e. La bibliografia.



Kabi Lame



Igiaba Scego



Ghali



Elodie



Antonio Dikele Di Stefano



Paola Egonu



---

# MATERIALI DIDATTICI

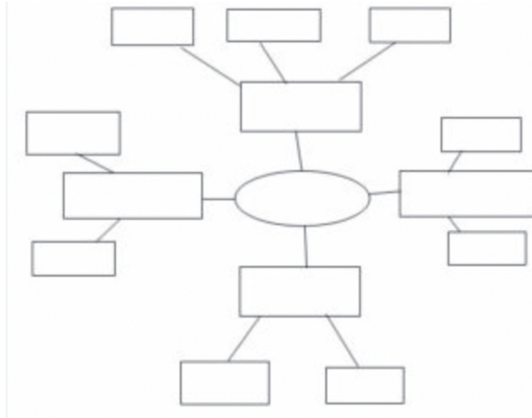
---



## Unità di lavoro introduttiva. L'immigrazione in Italia, i dati

1. Osserva le immagini qui di seguito, completa la mappa concettuale con il lessico necessario per descrivere le immagini.

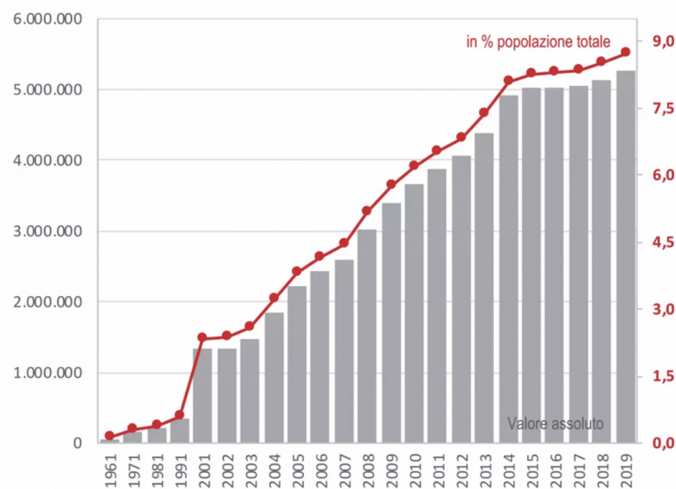




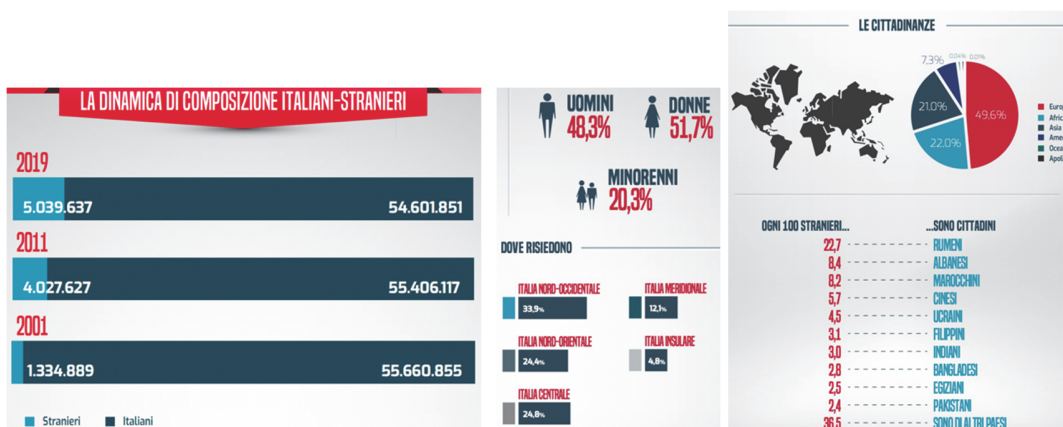
2. Rispondi alle seguenti domande con un compagno di classe.
  - a. Quando sono iniziati i flussi migratori nel tuo paese?
  - b. Qual è la percentuale di stranieri residenti nel tuo paese?
  
3. Analizza il grafico e l'infografica che segue e rispondi alle domande.

#### POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN ITALIA, 1961-2019

(Valori assoluti e in % popolazione residente totale)



- ⊙ Oltre **5,2 milioni** gli stranieri residenti al 1/1/2019 (+**3,9 milioni** rispetto al 2001)
- ⊙ **8,7%** sulla popolazione totale
  - Germania: **11,7%**
  - Austria: **15,7%**
  - UK: **9,5%**
  - Francia: **7%**



- In quale periodo storico è iniziato un flusso migratorio costante in Italia?
  - Qual è la percentuale di stranieri oggi residenti in Italia?
  - Dal 2001 quanto è aumentata la popolazione straniera?
  - Da quali paesi proviene la maggior parte degli stranieri residenti in Italia?
4. Prima di leggere l'introduzione a "Identità e percorsi di integrazione delle seconde generazioni in Italia", scrivi la definizione o un sinonimo dei seguenti sostantivi. In seguito, spiega il significato dei sostantivi che conosci ad un compagno e/o chiedi il significato dei sostantivi che non conosci.
- L'immigrazione:
  - I profughi:
  - Le seconde generazioni:
  - Il censimento:
  - L'anagrafe:
  - Il processo di regolarizzazione:
  - Il ricongiungimento:
5. Leggi il testo qui di seguito tratto dal saggio "Identità e percorsi di integrazione delle seconde generazioni in Italia" Istat, 2020 e inserisci un titolo per ogni paragrafo.



## **“Identità e percorsi di integrazione delle seconde generazioni in Italia” Introduzione**

a.

Sono ormai passati almeno 40 anni da quando negli anni Settanta si sono registrati i primi arrivi consistenti di immigrati stranieri in Italia. Si trattava per lo più di giovani lavoratori e lavoratrici provenienti da alcune regioni meno ricche del pianeta e di un numero non trascurabile, ma comunque contenuto, di profughi. Al censimento del 1981 gli stranieri residenti nel nostro Paese erano 210 mila, di cui quasi il 60 per cento europei per lo più dei paesi occidentali. L'importante crescita delle immigrazioni nel corso degli anni Ottanta appare oggi poca cosa se comparata a quella realizzatasi nei due decenni successivi.

...

b.

Nel corso del primo decennio del XXI secolo l'immigrazione ha assunto dimensioni mai osservate prima in Italia e il numero di residenti stranieri alla data del censimento del 2011 ha superato i 4 milioni, circa 4 milioni e mezzo stimando anche quelli sfuggiti alla rilevazione. All'inizio del 2018 gli iscritti in anagrafe sono quasi 5 milioni e 150 mila.

...

c.

In poco più di 25 anni gli stranieri residenti sono aumentati di oltre 10 volte. [...]

I processi di regolarizzazione (le sanatorie sono state ben otto tra il 1986 e il 2012) e stabilizzazione delle presenze hanno determinato nel tempo il passaggio da una immigrazione di giovani adulti soli, a una presenza ampia di famiglie, costitutesi a seguito dei ricongiungimenti, dei matrimoni e delle nascite sul territorio italiano. Alla complessa articolazione per provenienze [...] si è progressivamente aggiunta la complessità dovuta alla presenza statisticamente rilevante di generazioni (migratorie) successive, visto che ai migranti si sono aggiunti i loro figli e in qualche caso i loro nipoti.

d.

Le statistiche disponibili non consentono di definire con precisione la numerosità e l'evoluzione delle cosiddette seconde generazioni. Il ricorso ad alcune semplificazioni è però sufficiente a dare un'idea abbastanza precisa della loro rilevanza. Gli stranieri residenti in Italia con meno di 18 anni erano circa 26 mila al censimento del 1991, 285 mila a quello del 2001 e oltre 940 mila a quello del 2011. Secondo i dati anagrafici sarebbero diventati un milione e 40 mila all'inizio del 2018. Una cifra accresciutasi di 40 volte in un quarto di secolo, che comunque non tiene conto, da una parte, di tutti i minorenni diventati italiani e di quelli nati con il passaporto italiano in quanto figli di coppie miste (con uno dei genitori italiano) e, dall'altra, dei maggiorenni figli di immigrati, nati in Italia o arrivati in età prescolare o scolare e attualmente ancora stranieri o cittadini italiani.

<https://www.istat.it/it/archivio/240930> (5)

6. Condividi i titoli dei vari paragrafi con un compagno e a coppie fate un breve riassunto di ogni paragrafo per poi presentarlo al resto della classe.
7. Scrivere. Fai una breve ricerca e confronta la situazione dei flussi migratori in Italia e nel tuo paese.

## Percorso didattico 1. La mia classe, Daniele Gaglianone, 2014

### Unità di lavoro 1. Chi siamo?

1. La mia classe. Presentati ad almeno due dei tuoi compagni di classe che non conosci o che conosci poco. In seguito, lavorando in gruppi, presenta uno dei compagni di classe al gruppo. Specifica il nome, la provenienza, gli studi, la professione, gli interessi.
2. Guarda la **scena 1** (4:28-4:56) (studente gruppo A) o **la scena 2** (6:02 -6:44) (studente gruppo B) e rispondi alle seguenti domande. In seguito, lavorando a coppie (uno studente del gruppo A e uno del gruppo B), scambiatevi le informazioni che avete ottenuto guardando le due scene.
  - a. Quanti studenti ci sono nella classe?
  - b. Da dove vengono? Da quali nazioni e quali città?
  - c. In quali continenti si trovano gli stati da cui vengono i personaggi del film?
  - d. Com'è l'atmosfera? Cosa fanno mentre aspettano l'inizio della lezione? Voi cosa fate di solito mentre aspettate l'inizio di una lezione?
3. Guarda la **scena 1 e 2** e rispondi alle seguenti domande.
  - a. Secondo te, cosa studiano e perché?
  - b. Secondo te, siamo sul set del film o i personaggi sono veramente in una classe per seguire un corso d'italiano?
  - c. Secondo te, gli studenti parlano correttamente italiano? Riesci a capire bene?
  - d. Dal punto di vista grammaticale, cosa manca in questa frase? Riesci ad individuare un paio di modifiche da fare? "Sono nata in Teheran, capitale di Iran, nord di Iran, vicino montagna, città grande, secondo me bella."
  - e. Secondo te, di che cosa parlerà il film? Quale realtà vuole descrivere?
4. Leggi la trama del film qui di seguito e discutine con un compagno prendendo in considerazione i seguenti elementi:
  - a. I personaggi e la loro origine,
  - b. Il motivo per cui studiano italiano,
  - c. Il clima all'interno della classe,
  - d. Il ruolo svolto dagli attori/studenti all'interno della classe di italiano e del film.





L'attore Valerio Mastandrea (il protagonista) sta girando un film in cui interpreta un insegnante di italiano per stranieri. La classe (co-protagonista) è composta da giovani e adulti provenienti da vari paesi del mondo che devono imparare la lingua italiana per ottenere i documenti necessari per il permesso di soggiorno. Inizialmente intimoriti dalla troupe, gli studenti si sentono presto a proprio agio durante le lezioni che diventano anche l'occasione per raccontare e condividere la propria storia, a volte molto dolorosa, ricordare il Paese di origine, le difficoltà della vita in Italia, in un clima amichevole e accogliente. Il film è strutturato su due livelli di narrazione, la classe d'italiano e la lavorazione del film. Inizialmente i due livelli di narrazione corrono paralleli, per poi intrecciarsi e confondersi. Se inizialmente documentario e finzione sono ben riconoscibili, alla fine non si distinguono più così chiaramente.”

<https://www.cineprof.com/project/la-mia-classe/>

5. Permesso di soggiorno e conoscenza della lingua italiana.

a. Descrivi l'immagine qui a lato e spiega cosa rappresenta secondo te.



b. Lessico:

- i. Il permesso di soggiorno: è un documento che permette ad un cittadino straniero di soggiornare in Italia
- ii. Il visto: è un documento che permette l'ingresso di un cittadino straniero in Italia

c. Leggi il testo che trovi nella pagina seguente e rispondi alle domande.

- i. Chi deve dimostrare la conoscenza della lingua italiana?
- ii. Qual è il livello di lingua richiesto? Che significa avere un livello A2?
- iii. Uno straniero come può dimostrare il suo livello di conoscenza dell'Italiano?
- iv. Chi non deve dimostrare di conoscere la lingua italiana e perché?

Dal 9 dicembre 2010 per ottenere il rilascio del permesso di soggiorno UE lo straniero, che vive in Italia legalmente da più di 5 anni, deve dimostrare la conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

**Cosa si intende per conoscenza della lingua italiana al livello A2? Come può essere conseguita la certificazione?**

Si tratta di un livello di conoscenza linguistico elementare che consente di comunicare in attività che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni e di descrivere in termini semplici aspetti della propria vita e dell'ambiente circostante.

**La conoscenza della lingua italiana a livello A2 si può dimostrare in vari modi:**

- con una certificazione di conoscenza dell'Italiano di livello A2 rilasciata da uno dei cinque Enti Certificatori riconosciuti;
- con il possesso di un titolo di studio conseguito in Italia (Licenza di scuola media, Diploma di scuola superiore, Laurea universitaria);
- dimostrando che si sta frequentando un corso di studi in un' Università italiana, un dottorato o un master universitario;
- frequentando o dimostrando di aver frequentato un corso di Italiano al termine del quale venga rilasciato un titolo che attesti la conoscenza della lingua italiana a un livello non inferiore ad A2 del QCER.

In mancanza di certificazione della conoscenza dell'italiano, occorrerà sostenere un test di conoscenza della lingua italiana.

**La certificazione della conoscenza della lingua italiana è sempre necessaria?**

No, la certificazione non è necessaria nel caso in cui il permesso sia richiesto:

- per figli minori di 14 anni;
- da soggetti con gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico;
- per i titolari dello status di rifugiato o protezione sussidiaria
- se il soggetto è entrato in Italia in qualità di: dirigente o lavoratore altamente qualificato; professore universitario o ricercatore con incarico in Italia; traduttore/interprete; giornalista corrispondente ufficialmente accreditato in Italia.

*<https://integrazioneimmigranti.gov.it/it-it/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/2311/Test-di-italiano-per-avere-il-permesso-per-lungo-soggiornanti-chi-deve-farlo-e-come>*

- d. Nel tuo paese c'è una legge simile? Fai una breve ricerca e riporta quello che hai trovato in classe.

## Unità di lavoro 2. La storia di una donna

1. Una nuova identità. Immagina l'identità di uno dei personaggi del film e completa la scheda qui di seguito.

<b>Nome</b>	
<b>Data di nascita e età</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Sesso</b>	
<b>Luogo di abitazione</b>	
<b>Studi</b>	
<b>Professione</b>	
<b>Situazione familiare</b>	
<b>Lingue parlate</b>	
<b>Hobbies</b>	

2. Guarda la **scena 3** (7:39-11:42) e completa la tabella qui di seguito. In seguito, confronta le tue risposte con il compagno.

<b>Nome</b>	
<b>Data di nascita e età</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Luogo di abitazione</b>	
<b>Studi</b>	
<b>Professione</b>	
<b>Situazione familiare</b>	
<b>Lingue parlate</b>	
<b>Hobbies</b>	

3. La storia di Maria.
  - a. Dopo aver letto il testo qui di seguito, rispondi alle domande fatte dal professore agli studenti.  
Testo scritto dai protagonisti del film:  
*“Maria lavora anche in una casa come casalinga, fa tutto da sola perché è separata.”*

Domande del professore:

*“Maria è contenta?*

*È felice della sua vita?*

*Cosa dovrebbe fare per essere più felice in una situazione di questo tipo?”*

- b. Guarda la **scena 4** (11:01- 14:02) e analizzala con un compagno. Siete d'accordo con la soluzione proposta dalla classe? Quali altre alternative suggerite?
- c. Dai un titolo a questa storia.
- d. Completa la seguente frase con uno dei sostantivi elencati o con un altro sostantivo a tua scelta.  
*La storia di Maria è un esempio di coraggio/ speranza/ amore/ inclusione/ adattamento/ paura/ forza/ tranquillità/allegria/ ...*
- e. Secondo te, perché hanno inventato una storia simile?

4. La vostra storia.

Lavorando in piccoli gruppi:

- a. Scrivete la storia di uno dei personaggi prendendo spunto dalle informazioni scritte nelle vostre tabelle (1)
- b. Date un titolo alla vostra storia.
- c. Completate la seguente frase: la storia di \_\_\_\_\_ è un esempio di \_\_\_\_\_ perché ...

5. Le emozioni.

- a. Il professore ha scritto alla lavagna alcuni sostantivi. Unisci con una freccia ogni sostantivo al suo contrario.

<b>paura</b>	allegria
<b>debolezza</b>	amore
<b>tristezza</b>	coraggio
<b>odio</b>	forza

- b. Guarda la **scena 5** (15:40-17:55) e completa le tabelle con le informazioni che senti.

<b>Una persona è debole quando:</b>
a.
b.
c.
d.

<b>Ho paura:</b>	<b>Ho coraggio:</b>
a. DI perdere qualcosa	b.
c.	d. QUANDO sento che la mia famiglia sta bene
e.	f.
g. DELLA guerra	h.
i.	l. DI venire tutti i giorni qui

c. Grammatica.

i. Espressioni con il verbo avere.

Ho paura di

Ho coraggio di

Ho bisogno di + verbo all'infinito

Ho voglia di

Ho tempo di

Ho la forza di

ii. Completa le frasi qui di seguito.

Ho paura di \_\_\_\_\_

Ho coraggio di \_\_\_\_\_

Ho bisogno di \_\_\_\_\_

Ho voglia di \_\_\_\_\_

Ho tempo di \_\_\_\_\_

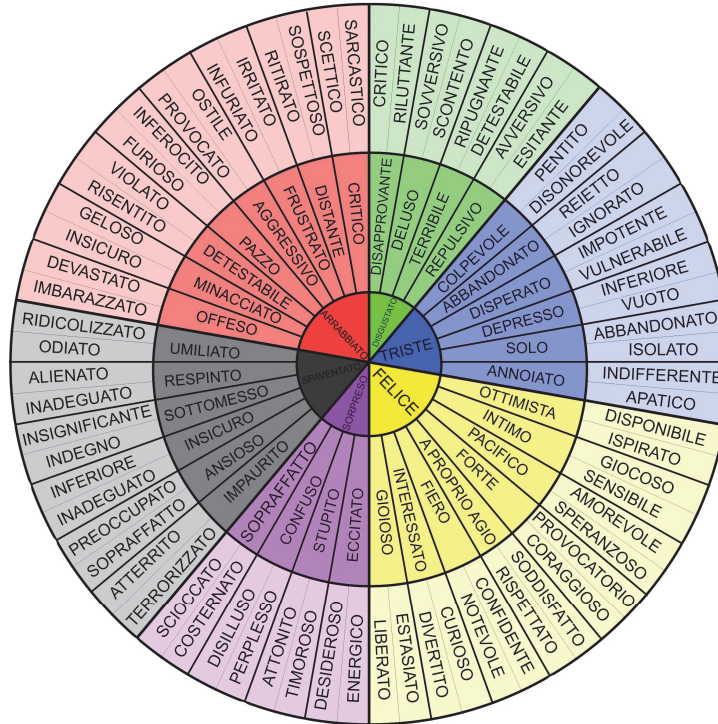
Ho la forza di \_\_\_\_\_

iii. Confronta le tue risposte con le risposte date dal tuo compagno/a e quelle date dai personaggi del film.

6. Scrivere. Descrivi un personaggio di un romanzo, un film o una serie che secondo te, ha avuto coraggio di fare qualcosa di significativo nella sua vita. Descrivi la personalità di questa persona e racconta che cosa ha fatto di coraggioso secondo te.



Per descrivere la personalità puoi aiutarti con gli aggettivi che trovi nella ruota dei sentimenti qui di seguito.



## Unità di lavoro 3. Sentirsi a casa



1. Leggi queste tre frasi e cerca di fare degli esempi. Secondo te, che significato hanno queste tre frasi?
  - a. Io vivo in una casa.
  - b. Qui mi sento a casa!
  - c. Qui sono di casa!
  
2. Guarda la **scena 6** (30:00 -30:56) e la **scena 7** (31:24- 32:10). Scrivi la spiegazione e/o l'esempio che i personaggi danno delle espressioni qui di seguito e poi confronta le tue risposte con il compagno/a.

- a. Io vivo in una casa

---

- b. Qui mi sento a casa

---

- c. Qui sono di casa

---

3. Discussione. Guarda nuovamente le scene 6 e 7 e rispondi alle domande.
  - a. Quali sono le esperienze raccontate dai personaggi del film?
  - b. Perché secondo te, l'ultimo studente che ha parlato ha detto che non si sente a casa, si sente uno straniero quando esce?
  - c. E tu, dove abiti?
  - d. Nella città dove vivi, nell'università o scuola dove studi, o dove lavori, ti senti a casa?
  - e. Che luoghi frequenti più spesso? In che luogo sei di casa?

4. Esperienze personali.

- a. Prima di guardare la scena che segue, leggere le seguenti definizioni:

Un porta fortuna: un oggetto che porta fortuna, che porta qualcosa di positivo

Accompagnare: portare una persona in un luogo

Crescere: diventare adulto

Rompersi: spaccare  
Brindare: bere alla salute, festeggiare  
Venire in mente: ricordare, rievocare

- b. Leggere le seguenti domande guida:
- Che cosa mostrano i personaggi?
  - Che significato hanno per loro gli oggetti o le foto che mostrano?
  - Come si sentono in Italia?
- c. Ogni gruppo guarda uno degli spezzoni qui di seguito e poi riporta l'esperienza personale di uno dei personaggi al resto della classe.
- Gruppo A: scena 32:10-32:32*  
*Gruppo B: scena 32:45-33:54*  
*Gruppo C: scena 33:55-34:22*  
*Gruppo D: scena 34:23-34:45*  
*Gruppo E: scena 34:46-35:19*

5. Grammatica.

- a. Passato prossimo. Completa le frasi coniugando i verbi tra parentesi al passato prossimo. Attenzione agli ausiliari e all'accordo del participio passato. Quando si fa l'accordo del participio passato?
- Io \_\_\_\_\_ (partire) dal Bangladesh a ottobre del 2008 e \_\_\_\_\_ (arrivare) qui, all'inizio di novembre dello stesso anno.
  - Questa è la foto di mia nonna. Mia nonna mi \_\_\_\_\_ (crescere).
  - Ho questa collanina da molti anni e non \_\_\_\_\_ (rompersi-mai).
  - \_\_\_\_\_ (cominciare) a studiare italiano nel 2007, quando ero ancora nel mio paese, poi \_\_\_\_\_ (smettere) per qualche mese. Ora \_\_\_\_\_ (ricominciare) e mi piace molto.
  - Io \_\_\_\_\_ (uscire) di casa quando avevo 19 anni e \_\_\_\_\_ (andare) a fare il militare. Lì \_\_\_\_\_ (conoscere) molte persone nuove, \_\_\_\_\_ (fare) amicizia con alcuni ragazzi, ma poi purtroppo alcuni di loro \_\_\_\_\_ (andare) via e \_\_\_\_\_ (io-sentirsi) un po' solo.
- b. Accordo dei pronomi diretti con il participio passato. Analizza le frasi qui di seguito e scopri quando cambia la finale del participio passato.
- Sonia è partita da sola. Dove ha lasciato tutti i membri della sua famiglia?  
Sonia **ha lasciato** tutti i **membri** della sua famiglia nel suo paese d'origine.

**Li** ha lasciati nel suo paese d'origine.

- ii. Giulio, dove ha fatto la foto con i suoi amici?  
Giulio **ha fatto la foto** con i suoi amici ad una festa appena prima di partire  
**L'ha fatta** ad una festa appena prima di partire.

<b>lo</b>	Hai visto <b>il film</b> ? Sì, <b>l'</b> ho visto.	<b>li</b>	Hai fatto <b>i compiti</b> ? Sì, <b>li</b> ho fatti.
<b>la</b>	Hai finito <b>la serie</b> TV? Sì, <b>l'</b> ho finita.	<b>le</b>	Hai incontrato <b>le tue amiche</b> ? Sì, <b>le</b> ho incontrate.

- c. Rispondi alle domande con frasi complete e utilizzando i pronomi diretti.
- Hai visitato l'Italia?
  - Hai conosciuto nuovi amici all'università?
  - Conosci bene la nuova città in cui vivi?
  - Hai frequentato corsi interessanti?
  - Hai visto delle mostre interessanti?
- d. Lavorando a coppie, formulate delle domande e rispondete come nell'esempio.

*Esempio: Il libro di testo d'italiano*

*A. Dove hai comprato il libro di testo d'italiano?*

*B. L'ho comprato online.*

- Il libro degli esercizi
  - Le matite
  - Il quaderno
  - Le penne
  - L'iPad
  - L'agenda
  - Il computer
6. Intervista. Intervista una persona che si è trasferita da poco nel tuo paese o nella tua città. Prepara una serie di domande per scoprire quando si è trasferita e perché, la sua origine, la storia della sua famiglia, come si trova in questa nuova città, chi l'ha aiutato/a ad ambientarsi, dove abita e con chi, se ha trovato facilmente nuovi amici, se lavora e se è stato facile trovare un lavoro, se e cosa studia e come si trova con i suoi professori.

7. **Presentazione.** Presenta al resto della classe l'esperienza di una persona che si è trasferita nel tuo paese o nella tua città. Racconta gli aspetti positivi di questo cambiamento e una difficoltà che questa persona ha incontrato e come l'ha affrontata.

## Unità di lavoro 4. Sentirsi accolti o esclusi?

### 1. Canzone “L’autostrada” di Daniele Silvestri.

- Ascolta la canzone mentre leggi il testo che scorre sullo schermo.
- Leggi il lessico e il ritornello della canzone

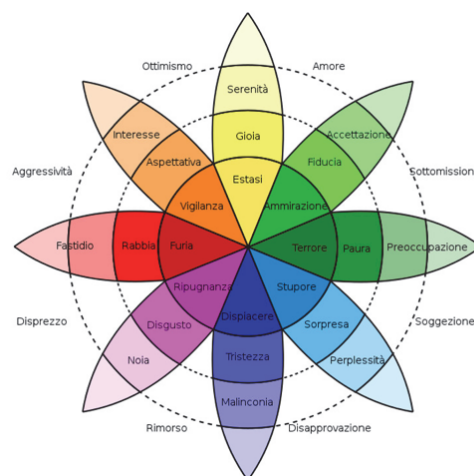
#### Lessico

L’autostrada:	strada a scorrimento veloce
La gente:	le persone
Proseguire:	continuare per la propria strada
Osservare:	guardare
Magari:	forse

#### Ritornello

“La gente che passa ci guarda e prosegue veloce  
 ci osserva e prosegue veloce  
 magari sorride, ma sempre prosegue veloce  
 la gente che passa ci guarda e prosegue veloce  
 ci osserva e prosegue veloce  
 magari saluta, ma sempre prosegue veloce  
 ...”

- Commenta il ritornello della canzone con un compagno, rispondendo alle seguenti domande.
  - Cosa fa “la gente”?
  - Quale sensazione ti suscita? Scegli 2 o 3 sostantivi dalla ruota delle emozioni qui sopra.
  - Secondo te, perché il regista ha scelto questo testo come colonna sonora del film “La mia classe”?
  - Ti sei mai ritrovato in una situazione simile? Racconta una tua esperienza.



### 2. L’inizio del monologo. Ambientazione e personaggi

- Guarda l’inizio della **scena 7** (1:19:30- 1:19:56) e scegli l’immagine che rappresenta al meglio la descrizione che fa il professore. In seguito, confronta la tua risposta con un compagno/a.





STUDENTE B

“[Il cane] non può venire con me. Non lo posso portare. La padrona di casa è stata chiara: niente animali in casa. Allora cammino, apro il cancello, \_ \_ \_ \_ \_\_\_\_\_ lo richiudo. Lui fa qualche scalino e si accuccia sull’ultimo, accanto al cancello. Allora \_ \_ \_ \_ \_\_\_\_\_ anch’io e rimaniamo così. Uno da una parte e uno dall’altro.

Passano cinque, dieci minuti, non lo so. Mi alzo e faccio per andare a casa. Lui \_ \_ \_ \_ \_\_\_\_\_ andare via e inizia a gridare, a urlare. Non sta abbaiando, sta strillando. Poi inizia a scagliarsi con violenza contro il cancello e mi fa paura. E se non ci fosse quel cancello, lui mi salterebbe addosso e mi azzannerebbe. Scappo verso casa e spero che il cane vada via. Ma quando chiudo la porta alle spalle, \_ \_ \_ \_ \_\_\_\_\_ ancora gridare, gridare che sono un traditore.”

- b. Confronta il testo che hai completato con il compagno e in seguito con l’insegnante.
- A che tempi sono coniugati i verbi?
  - Che pronomi hai trovato? Che tipi di pronomi sono? Che funzione svolgono?

4. La continuazione del monologo. Grammatica: stare + gerundio

- a. Leggi le seguenti frasi tratte dal monologo e analizza le strutture sottolineate.

“Sono in una città straniera e sto camminando lungo un fiume.

[Il cane] mi accompagna a casa. Lo guardo e non mi sta guardando.

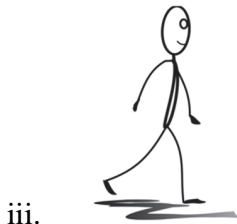
Lui mi vede andare via e inizia a gridare, a urlare. Non sta abbaiando, sta strillando.”

Stare al \_\_\_\_\_ + un verbo al gerundio

Usiamo questa struttura per descrivere un’azione o un evento:

- appena accaduto
- che non è ancora accaduto
- che sta accadendo in quel momento

- b. Abbina i seguenti verbi alle immagini: camminando, scrivendo, dormendo, facendo la spesa, bevendo.







c. Completa le tabelle coniugando i verbi al gerundio

Verbi regolari		
Cammin-are	Scriv-ere	Part-ire
Cammin-_____	Scriv-_____	Part-_____

Verbi irregolari		
fare	bere	dire
Fa-_____	bev-_____	dic-endo

d. Osserva le immagini qui di seguito e descrivi cosa stanno facendo le persone.



5. Il monologo: discussione.

a. Rileggi il monologo e rispondi alle domande.

Monologo

*[Il cane] Non può venire con me. Non lo posso portare. La padrona di casa è stata chiara: niente animali in casa. Allora cammino, apro il cancello, lo richiudo. Lui fa*

*qualche scalino e si accuccia sull'ultimo, accanto al cancello. Allora mi siedo anch'io e rimaniamo così. Uno da una parte e uno dall'altro.*

*Passano cinque, dieci minuti, non lo so. Mi alzo e faccio per andare a casa. Lui mi vede andare via e inizia a gridare, a urlare. Non sta abbaiando, sta strillando. Poi inizia a scagliarsi con violenza contro il cancello e mi fa paura. E se non ci fosse quel cancello, lui mi salterebbe addosso e mi azzannerebbe. Scappo verso casa e spero che il cane vada via. Ma quando chiudo la porta alle spalle, lo sento ancora gridare, gridare che sono un traditore.*

### Domande

- i. Perché il signore non può portare il cane a casa?
  - ii. Cosa vorrebbe fare il protagonista?
  - iii. Cosa fanno il protagonista e il cane?
  - iv. Quando il signore va via, come reagisce il cane?
  - v. Come finisce la storia?
  - vi. Perché si sente un traditore?
- a. Lavorando in piccoli gruppi spiegate perché, secondo voi, il professore racconta questa storia alla fine del film e se per voi potrebbe essere un'allegoria.
6. Produzione scritta. Riscrivi la storia raccontata dal professore cambiando i personaggi, alcuni dei luoghi e alcune azioni.
7. Video a gruppi. Fate un breve video (2-4 minuti) nel quale interpretate l'allegoria raccontata dal professore o una situazione opposta rispetto a quella descritta dal professore. Prima di creare il video mettetevi d'accordo e considerate i seguenti elementi:
- a. Ambientazione (luogo, periodo dell'anno e momento della giornata, tempo)
  - b. Personaggi e nomi
  - c. Dialogo
  - d. Colonna sonora (un pezzo musicale)
  - e. Immagini tratte da questo film, da altri film, da altri video o foto trovate sul web

## Percorso didattico 2. La festa più bellissima, Hedy Krissane, 2018



### Unità di lavoro 1. Amin e la sua famiglia

1. Ricordi di scuola. Rispondi alle seguenti domande e discutine con il compagno:
  - a. Ti ricordi il tuo primo giorno in una nuova scuola? Come ti sentivi? Conoscevi già altre persone? Chi erano?
  - b. Come ti trovavi a scuola? Che giochi facevi con i tuoi compagni di classe?
  - c. Che relazione avevi con i tuoi compagni di classe? E con la tua maestra o il tuo maestro?
  - d. Com'erano le feste di compleanno che organizzavi o a cui andavi? Di solito chi invitavi alle tue feste? Che giochi o attività ti piaceva fare alle feste?
  - e. Come passavi i pomeriggi quando tornavi a casa dopo la scuola?
  
2. Guarda **la scena 1** del corto (00:00 – 01:54) e rispondi alle seguenti domande:
  - a. Dov'è ambientata la prima scena?
  - b. In che momento della giornata?
  - c. Com'è l'atmosfera e lo stato d'animo dei personaggi?
  - d. Amin, chi ha invitato alla sua festa?
  - e. Che consiglio riceve da sua madre?
  - f. Quando sarà la festa?
  - g. Come sarà la festa secondo Amin? e secondo suo padre?
  - h. Cosa noti nel titolo di questo cortometraggio?
  
3. Previsioni. Con un compagno, rispondi alle seguenti domande.

Come sarà la festa secondo te? Cosa faranno? Dove avrà luogo?

4. Guarda **la scena 2** (01:56 – 02:36) e rispondi alle seguenti domande:
- Secondo te, quanti anni compie Amin? Cosa ha preparato per i suoi amici? Che ore sono?
  - Com'è lo stato d'animo di Amin e di sua madre?
  - Secondo te, perché non arriva nessuno?



## Unità di lavoro 2. Amin e il mondo esterno

1. Rispondi alle seguenti domande con un compagno/a.
  - a. Che relazione avevi con i tuoi compagni di classe? E con la tua maestra o il tuo maestro?
  - b. Come ti trovavi a scuola? Che giochi facevi con i tuoi compagni di classe?
2. Guarda **la scena 3** (02:47– 03:38) completa il Vero/Falso e in seguito confronta le tue risposte con un compagno/a.

	vero	falso
a. Ibrahim riceve una telefonata dal padre di Giulia		
b. Giulia sta bene		
c. Giulia voleva andare alla festa di Amin		
d. Amin e la sua famiglia sono appena arrivati nel quartiere		
e. Il padre di Giulia suggerisce a Ibrahim di non arrabbiarsi		

3. Guarda **la scena 3** una seconda volta e completa il testo che segue con i verbi e i pronomi mancanti. In seguito, controlla le tue risposte con il compagno/a.

### STUDENTE A

“Purtroppo, ha avuto una delle sue crisi e ora sta dormendo. Era molto agitata e contenta... Sai è che non \_\_\_\_\_ spesso.  
Comunque, non te la prendere. Ibrahim, \_\_\_\_\_, è solo diffidenza, non è razzismo. Del resto, siete nuovi nel quartiere. ...  
Il regalo per Amin te l’ho dato, vero? Giulia \_\_\_\_\_ con la maestra Emma e ci teneva tanto.”

### STUDENTE B

“Purtroppo, ha avuto una delle sue crisi e ora sta dormendo. Era molto agitata e contenta... Sai è che non la invitano spesso.  
Comunque, non \_\_\_\_\_ prendere. Ibrahim, credimi, è solo diffidenza, non è razzismo. Del resto, siete nuovi nel quartiere. ...  
Il regalo per Amin \_\_\_\_\_, vero? Giulia l’ha fatto con la maestra Emma e \_\_\_\_\_ teneva tanto.”

4. Rispondi alle seguenti domande e discutine con un compagno/a:
  - b. Perché il padre di Giulia ha chiamato Ibrahim?
  - c. Giulia voleva andare alla festa di Amin o no?
  - d. Secondo il padre di Giulia, perché gli amici non sono andati alla festa?

5. I pronomi diretti, indiretti e combinati.

a. Analizza le frasi qui di seguito:

Frase con pronome	Frase con complemento	Tipo di pronome
Non <b>la</b> invitano spesso	I compagni non invitano spesso _____	
<b>credimi</b>	Tu credi _____	
Il regalo per Amir <b>te l'ho dato</b> , vero?	Io ho dato _____ _____	
Giulia <b>l'ha fatto</b> con la maestra Emma	Giulia <b>ha fatto</b> _____ con la maestra Emma	

b. Completa la tabella con i pronomi diretti e indiretti

Pronomi soggetto	Pronomi diretti	Pronomi indiretti
io	mi	
tu	ti	
lui/lei		
noi	ci	
voi	vi	
loro		

c. Completa la tabella con i pronomi combinati

	+ lo	+la	+li	+le	+ci	+ne
<b>mi</b>						
<b>ti</b>						
<b>gli, le</b>						
<b>ci</b>						
<b>vi</b>						
<b>gli</b>						

d. Quale pronome si usa prima quando i pronomi diretti e indiretti si combinano?

Il pronome \_\_\_\_\_ precede il pronome \_\_\_\_\_.



Avercela (con qualcuno):

Provare rancore verso qualcuno

Essere contento

Essere in disaccordo

Quali pronomi si usano con i verbi andarsene, farsene e prendersela?

- c. Completa le frasi con i seguenti verbi pronominali coniugati al modo e tempo opportuno: avercela, farsene, andarsene, farcela, prendersela, tenerci. Attenzione ai pronomi con i verbi farsene, andarsene e prendersela.
- i. Hai studiato molto. Sono sicuro che \_\_\_\_\_ a passare l'esame di Italiano di domani.
  - ii. Perché mi riprendi sempre? \_\_\_\_\_ con me?
  - iii. Francesco, non \_\_\_\_\_ ! le feste non vanno sempre sperato.
  - iv. Tua madre \_\_\_\_\_ molto a te. Ed è per questo che stasera va alla cena dei genitori organizzata dalla scuola.
  - v. Sembra che Marta \_\_\_\_\_ con me. Non mi invita più quando esce con gli amici.
7. Guarda **la scena 4** (3:44 – 4:19) e rispondi alle seguenti domande:
- a. La madre di Amin ha fatto amicizia con altre mamme? Che difficoltà ha avuto?
  - b. Come si comporta il padre quando lo va a prendere a scuola?
  - c. Secondo Amin, chi frequentano di solito i suoi genitori? Perché questo è un fattore importante nella sua vita?
  - d. Perché Amin se la prende con sua madre?
8. Dopo aver guardato questa prima parte del cortometraggio, con un compagno/a rifletti sulla situazione descritta nel corto e rispondi alle seguenti domande:
- a. Una situazione simile potrebbe accadere anche nella tua realtà?
  - b. Come nascono i rapporti di amicizia e di integrazione in un ambiente nuovo (come in una scuola, in un posto di lavoro o in un paese straniero)?
  - c. Di solito con chi si riesce ad aprirsi più facilmente? (Per esempio, pensa alla tua realtà personale o alla realtà di alcuni personaggi tratti da libri o film)
  - d. Quali difficoltà o ostacoli si possono incontrare quando si arriva in un ambiente nuovo?
  - e. Quanto tempo ci vuole e cosa si può fare per conoscere persone nuove e integrarsi in una nuova società?
  - f. Cosa si può fare per accogliere e includere persone appena arrivate in un ambiente nuovo? Condividi esperienze concrete tratte da romanzi, testi letterari, film o dalla tua esperienza personale.



## Unità di lavoro 3. L'integrazione sociale dei ragazzi nella scuola



1. Rispondi alle seguenti domande con un compagno/a:
  - a. Che ruolo ha la scuola per un ragazzo?
  - b. Che ruolo ha avuto la scuola per te?
  - c. Cosa significa per te, 'star bene' a scuola?
  
2. Leggi il testo, analizza le tabelle che seguono e scrivi un'analisi dei dati prendendo in considerazione i seguenti fattori:
  - a. Il ruolo che svolge la scuola nella vita dei ragazzi
  - b. Quali studenti (in termini di età, provenienza, sesso) hanno relazioni più frequenti con i compagni di classe.
  - c. Chi frequentano di più gli alunni di origine straniera (i ragazzi italiani, i loro connazionali, o ragazzi di altre nazionalità).

## “Identità e percorsi di integrazione delle seconde generazioni in Italia,” Istat 2020

### 3.1 Gli stranieri a scuola. Star bene a scuola.

La scuola costituisce uno spazio fondamentale per l'integrazione sociale di bambini e ragazzi. La scuola è allo stesso tempo un luogo di apprendimento e un luogo di interazione con i pari e con gli adulti e - in quanto tale - è da sempre considerata il secondo agente di socializzazione dopo la famiglia. Per i ragazzi stranieri il contatto con il mondo scolastico risulta ancora più importante e delicato perché rappresenta talvolta il primo contatto con le istituzioni della società di accoglienza e l'avvicinamento a una cultura diversa da quella della famiglia.

... L'indagine ha, quindi, approfondito le condizioni dello “stare bene” a scuola: dalle relazioni con gli altri compagni, al rapporto con gli insegnanti e con lo studio, all'atteggiamento della famiglia dell'alunno nei confronti della scuola.

**Prospetto 3.4 - Studenti delle scuole secondarie che dichiarano di non frequentare compagni di scuola al di fuori dell'orario scolastico per tipo di scuola, sesso e cittadinanza – Anno 2015 (valori percentuali)**

CITTADINANZA E PAESE DI NASCITA	Secondarie di primo grado			Secondarie di secondo grado		
	Maschi	Femmine	Totale	Femmine	Femmine	Totale
Stranieri	20,3	23,1	21,6	28,3	23,7	26,0
- nati in Italia	20,8	23,5	22,2	29,2	21,4	25,3
- nati all'estero	19,9	22,8	21,2	28,0	24,3	26,2
Italiani	9,3	9,4	9,3	22,7	13,9	18,5

Fonte: Istat, Indagine sull'integrazione delle seconde generazioni

**Prospetto 3.5 - Studenti stranieri della scuola secondaria per cittadinanza dei compagni frequentati al di fuori dell'orario scolastico, per generazione migratoria – Anno 2015 (valori percentuali)**

GENERAZIONE MIGRATORIA	Italiani	Connazionali	Altri alunni stranieri
Nati in Italia	85,8	28,9	34,3
Arrivati in Italia tra 0 e 5 anni	90,2	29,2	36,2
Arrivati in Italia tra 6 e 10 anni	87,9	30,7	37,5
Arrivati in Italia dopo i 10 anni	78,3	34,4	40,4
<b>Totale</b>	<b>86,2</b>	<b>30,4</b>	<b>36,7</b>

Fonte: Istat, Indagine sull'integrazione delle seconde generazioni

<https://www.istat.it/it/archivio/240930>

Scuola secondaria di primo grado: ciclo scolastico di 3 anni per ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 13 anni.  
Scuola secondaria di secondo grado: ciclo scolastico di 5 anni per ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni.



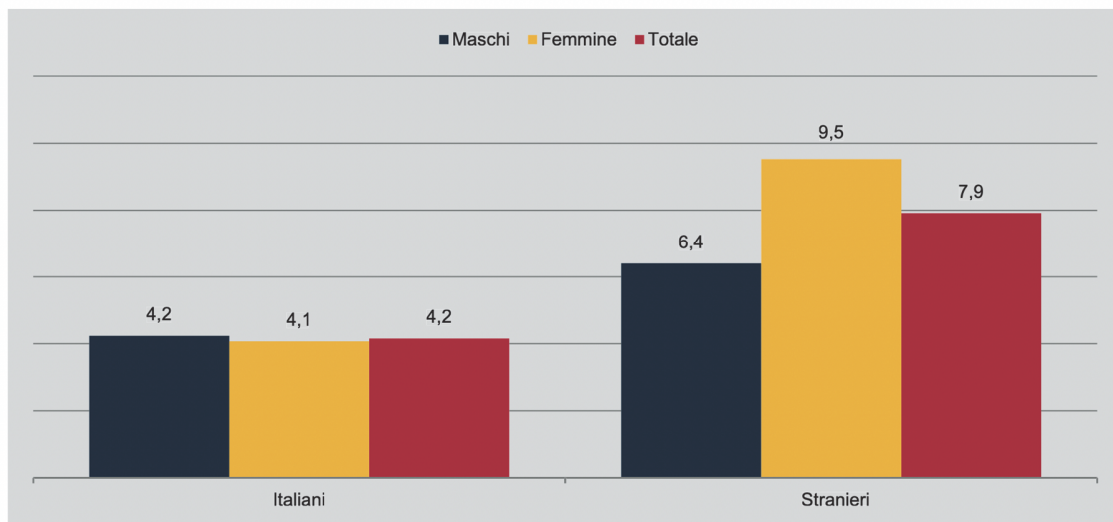
3. Leggi il testo che segue e rifletti sui rapporti di amicizia dei ragazzi di origine straniera in Italia.

#### 4.3 Le relazioni con gli amici

Le relazioni con i pari durante l'adolescenza diventano più intense e determinanti nello sviluppo della personalità e dell'identità. Spesso è a scuola che i giovani entrano in contatto con i coetanei, ma, diversamente da quanto avviene nell'infanzia, la relazione si dilata e va oltre il tempo scolastico. L'amicizia diviene condivisione di esperienze, interessi e valori (Caneva, 2010 e Palmonari 2001). Nel caso dei ragazzi stranieri la costruzione dell'identità deve fare spesso i conti con la negoziazione tra due fronti: quello familiare (la cultura di origine) e quello dei pari (la cultura di accoglienza). Spesso, inoltre, i comportamenti dei ragazzi si iscrivono all'interno dei modelli migratori seguiti dalle diverse collettività straniere, alcune più inclini al contatto con la società di accoglienza, altre più chiuse, alcune con reti relazionali a maglie più larghe, altre con maglie strettissime.

...In linea con quanto già evidenziato rispetto ai rapporti che si instaurano a scuola, emerge in maniera netta che i ragazzi stranieri hanno una vita relazionale fuori dalla scuola meno ricca dei ragazzi italiani. Infatti, tra i ragazzi stranieri la quota di coloro che dichiarano di non frequentare amici e/o amiche nel tempo libero è quasi doppia rispetto a quella dei coetanei italiani (7,9 per cento contro il 4,2 per cento) (Figura 4.1). In particolare, le differenze più consistenti si osservano tra le ragazze: nel 9,5 per cento dei casi le giovani straniere non frequentano amici nel tempo libero, contro solo il 4,1 per cento delle italiane.

**Figura 4.1 - Studenti delle scuole secondarie che dichiarano di non frequentare amici e/o amiche nel tempo libero (esclusi i compagni di scuola), per cittadinanza e sesso. Anno 2015 (valori percentuali)**



Fonte: Istat, Indagine sull'integrazione delle seconde generazioni

<https://www.istat.it/it/archivio/240930>

4. Con un compagno confronta la situazione italiana con quella del tuo paese. In seguito, discutine con il resto della classe.
5. Scrivere. Possibili consegne tra cui scegliere.
  - a. Sei cresciuto in un ambiente multiculturale? Com'era la tua scuola, il tuo quartiere, le feste o gli eventi che frequentavi? Come è stato il tuo processo di integrazione nel tuo quartiere o nella tua scuola? Hai conosciuto persone di culture, religioni o orientamenti diversi dal tuo? L'ambiente in cui sei cresciuto era inclusivo? Racconta un aneddoto significativo per te o per un tuo amico o familiare.  
o  
Com'è l'ambiente in cui vivi ora? Frequenti persone con tradizioni culturali e/o orientamenti religiosi diversi dal tuo? Quali sono le tue amicizie? Frequenti feste e eventi in cui è presente una diversità culturale. Trovi che l'ambiente in cui vivi sia inclusivo? Racconta un aneddoto significativo per te o per un tuo amico o familiare.
  - b. Sulla base delle letture e delle discussioni fatte in classe, descrivi il livello di integrazione dei ragazzi nella scuola italiana e come sono i rapporti di amicizia al di fuori della scuola. Confronta la realtà italiana con quella del tuo paese.

## Unità di lavoro 4. La sorpresa

1. Previsioni. Insieme ad un compagno immagina la continuazione del cortometraggio e in particolare “La festa più bella del mondo” per Amir. Prendete in considerazione i seguenti aspetti: il luogo della festa, la durata, i tipi di attività, i giochi, la musica e gli invitati.
2. Presentate la continuazione del corto davanti alla classe. Usate delle immagini per mostrare il luogo della festa, il tipo di attività, gli amici.
3. Guarda la **scena finale** (11:08 – 12:37) e rispondi al vero/falso

	vero	falso
a. La maestra di Amir ha aiutato Amir e i suoi genitori		
b. Giulia non è stata d'aiuto		
c. La maestra ha organizzato una sorpresa		

4. Guarda una seconda volta la scena finale e rispondi alle seguenti domande:
  - a. Che cosa ha capito la maestra?
  - b. Chi l'ha aiutata?
  - c. Secondo te, che tipo di sorpresa ha organizzato per Amir?
5. “La maestra Emma è il nostro ‘angelo!’” Qual è una persona che ti ha aiutato a superare un momento difficile della tua vita? Discutine con un compagno. Descrivi questa persona, quando e in che contesto l'hai incontrata e come ti ha aiutato o come ha cambiato la tua vita.
6. Sorpresa. Descrivi i luoghi e le attività rappresentate nelle immagini.



7. Guarda la **prima scena della sorpresa** organizzata dalla maestra (4:32-5:10). Che tipo di sorpresa ha organizzato?

8. Leggi il primo indovinello e in piccoli gruppi trovate la risposta. Amin dove troverà il prossimo indizio?

“Caro Amin, prima di tutto buon compleanno e buona caccia al tesoro! Il primo indizio è custodito in un luogo che non ti dirò! È pieno di animali ma non è uno zoo. Stanno stretti fra loro, vicini, vicini ma non si danno noia. Sono troppo carini, così per ore e ore li puoi guardare e se vuoi ci puoi giocare tanto neppure il leone ti può mangiare.”

9. Visione completa del corto.

10. Attività conclusive

- a. Scrivere. C'è una persona che ti ha influenzato positivamente durante il tuo percorso scolastico o al di fuori della scuola. Che ruolo ha avuto per te? Racconta un aneddoto.
- b. Parlare e presentare. Intervista una persona che si è trasferita in una nuova città o in un nuovo paese per scoprire quel è stata la sua esperienza.
  - i. Individua una persona disponibile a condividere le sue esperienze personali contattala e fissa un appuntamento
  - ii. Scrivi una lista di domande
  - iii. Dopo l'intervista scrivi una breve presentazione di questa persona
  - iv. Preparati a presentare la persona che hai intervistato ai tuoi compagni.

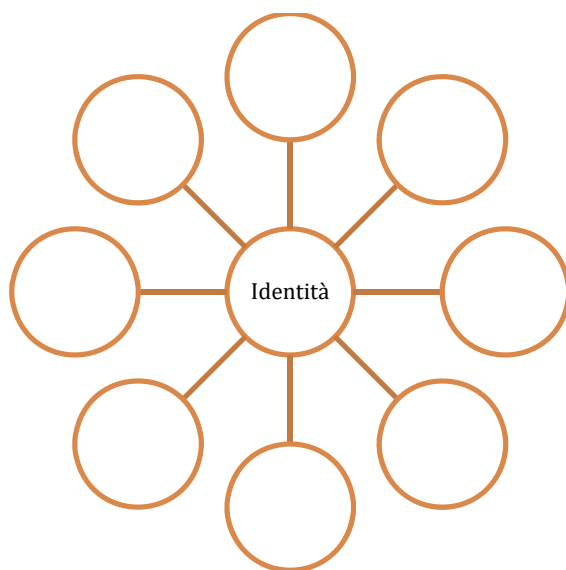
11. Gioco per un'attività extra curriculare. Organizzate una caccia al tesoro per tutti gli studenti di italiano della vostra istituzione.

Un esempio: scrivere degli indovinelli per far conoscere ad altri studenti dei luoghi legati all'Italia e presenti nella vostra città, far scoprire dei prodotti italiani o far conoscere delle persone italiane che lavorano nella vostra istituzione o città.

## Percorso didattico 3. Bangla. L'amore ai tempi delle seconde generazioni, Phaim Bhuiyan, 2019

### Unità di lavoro 1. L'identità

1. Quali aspetti definiscono l'identità di una persona? Completa il grafico.



2. Guarda il Trailer (00:00 – 00:16) senza il sonoro e rispondi alle seguenti domande:
  - a. Dov'è ambientato il film? In una grande città o in un paese? In che tipo di quartiere?
  - b. Come si presenta fisicamente il protagonista?
  - c. Dove lavora?
  - d. Che origini ha la sua famiglia?
  - e. Secondo te, quali tematiche potrebbero essere affrontate nel film?
3. Guarda il trailer una seconda volta con il sonoro fino al minuto 00:16 e completa la tabella con alcune informazioni sul protagonista.



<b>Nome</b>	
<b>Età</b>	
<b>Origine</b>	
<b>Professione</b>	

4. Guarda **la scena 1** (2:20-3:49) e rispondi alle seguenti domande:
- Come descrive la sua origine Phaim?
  - Quando si sono trasferiti in Italia i suoi genitori?
  - Com'è Torpignattara, il quartiere in cui abita Phaim?
  - Chi vive in questo quartiere?
  - Secondo te, che relazione c'è tra i diversi gruppi di persone che abitano lì?



5. Phaim e il suo quartiere. Torpignattara.

- a. Guarda **la scena 1** una seconda volta e completa il testo con le parole mancanti.

“... sono 50% \_\_\_\_\_, 50% Bangla e 100% \_\_\_\_\_.  
Tor Pignattara volgarmente nota come \_\_\_\_\_ è il quartiere più  
\_\_\_\_\_ di Roma.

...

Vero è che ci sta un sacco de \_\_\_\_\_, ma proprio tanta, tutta  
\_\_\_\_\_, come una specie di \_\_\_\_\_-\_\_\_\_\_.

Qui cammini e a tutte le ore \_\_\_\_\_ odore di \_\_\_\_\_, Khelil, Kebab,  
tutto \_\_\_\_\_ insieme. È un'esperienza psichedelica! A Torpigna di base ci  
sono 3 gang che si spartiscono il territorio: gli \_\_\_\_\_, gli  
\_\_\_\_\_ e i \_\_\_\_\_. Tutti quelli che non sono italiani da  
almeno tre \_\_\_\_\_ qui sono considerati stranieri. La maggioranza  
sono \_\_\_\_\_.”

- b. Cosa hai scoperto in più su questo quartiere? Discutine con un compagno/a.

- c. Guarda il breve [video del rapper Amir Issaa](#) che descrive il suo quartiere. Con un compagno/a cerca di scoprire altre informazioni su Torpignattara.



- d. Ecco delle immagini di murales presenti a Torpignattara. Osserva le immagini e rispondi alle domande che seguono.





- i. Cosa rappresentano questi murales?
  - ii. Dove si trovano spesso esempi di street art? in quali quartieri?
  - iii. Secondo te, la street art è un'espressione artistica al pari di altre?
  - iv. Conosci degli artisti che fanno murales? Chi sono? Dove si possono trovare alcuni esempi delle loro opere d'arte?
  - v. Cosa ne pensi della citazione qui di seguito tratta dal film in esame? "Sai cosa mi piace della street art? che si prende tutto in faccia: il sole, il vento, la pioggia e che invecchia come le persone."<sup>17</sup>
6. Presentare.
- a. Quali altri quartieri di Roma conosci? Che caratteristiche hanno? Quali espressioni artistiche si possono trovare?  
In piccoli gruppi fate una breve ricerca su un quartiere di Roma e in seguito presentatelo alla classe.
  - b. Descrivi il tuo quartiere, il quartiere dove studi o un quartiere di una città o una cittadina che conosci bene. Che caratteristiche ha? Chi vive lì? Che tipi di opere d'arte o altri generi di espressioni artistiche si possono ammirare?

---

<sup>17</sup> Bangla, minuti 53:33 – 53:57

7. Phaim e sua madre. Guarda **la scena 2** (34:17 - 35:02)

a. Guarda **la scena 2** (34:17 - 35:02) e completa la tabella qui di seguito

<b>Ambientazione</b>	
<b>Momento della giornata</b>	
<b>Personaggi</b>	
<b>Lingue parlate</b>	
<b>Argomento della discussione</b>	

b. Guarda **la scena 2** una seconda volta. Rispondi alle seguenti domande e poi confronta le tue risposte con un compagno/a.

- i. Quali sono i valori familiari espressi della madre di Phaim?
- ii. Come reagisce Phaim? Perché aggiunge “...cioè c’è tempo!”?
- iii. Dove è cresciuto Phaim? A quale cultura si sente più legato?
- iv. Come ti sentiresti, se tuo figlio ti rispondesse così?

c. Role-play. In gruppi di due, continuate la conversazione tra Phaim e sua madre.

## Unità di lavoro 2. I pregiudizi



1. Guarda **la scena 3** (12:06 – 12:33) e rispondi alle seguenti domande:
  - a. Dove si trova Phaim e perché?
  - b. Com' è l'atmosfera?
  - c. Che atteggiamento hanno Phaim e i suoi compagni del gruppo musicale?
  
2. Previsioni. Dopo aver guardato **la scena 4** (13:02- 15:29) senza il sonoro, immagina cosa pensa Phaim di Asia, la ragazza che ha appena conosciuto nel locale in cui suona e cosa pensa Asia di Phaim. Completa la tabella con la tua immaginazione.

	Asia pensa che Phaim ....	Phaim pensa che Asia ...
<b>Età</b>		
<b>Origine</b>		
<b>Nazionalità</b>		
<b>Lingue parlate</b>		
<b>Studi/professione</b>		
<b>Hobbies</b>		
<b>Personalità</b>		

3. Grammatica. Ripasso del congiuntivo.
  - a. Completa le frasi in modo logico e spiega perché si usa il congiuntivo in ogni frase.

Frasi	Il congiuntivo si usa per esprimere ...
i. Asia <b>pensa</b> che Phaim ...	
ii. Phaim <b>spera</b> che Asia ...	
iii. Phaim <b>ha paura</b> che Asia...	
iv. Phaim e la sua band <b>dubitano</b> che...	

- b. Completa le spiegazioni e coniuga i verbi tra parentesi al tempo opportuno. In seguito, controlla le tue risposte con un compagno/a.

Se nella frase principale c'è il <b>presente</b> , nella frase secondaria ...	Se nella frase principale c'è il <b>passato</b> , nella frase secondaria ...
si usa il <b>congiuntivo</b> _____ per esprimere <b>contemporaneità</b> :	si usa il <b>congiuntivo</b> _____ per esprimere <b>contemporaneità</b> :
Es: Phaim pensa che Asia (oggi) _____ (studiare) all'università. (oggi)	Phaim pensava che Asia (in passato) _____ (studiare) all'università. (in passato)
si usa il <b>congiuntivo</b> _____ per esprimere <b>anteriorità</b> :	si usa il <b>congiuntivo</b> _____ per esprimere <b>anteriorità</b> :
Es: Phaim pensa che Asia (oggi) _____ (studiare) all'università. (in passato)	Phaim pensava che Asia (ieri) _____ (studiare) all'università ed ormai _____ (finire). (in passato)

- c. Completa le frasi coniugando i verbi tra parentesi al tempo opportuno del congiuntivo.
- i. Phaim crede che sua madre \_\_\_\_\_ (essere) troppo severa.
  - ii. Gli amici di Phaim non volevano che lui \_\_\_\_\_ (allontanarsi) dal gruppo proprio appena prima di salire sul palco a suonare.
  - iii. Phaim crede che i suoi genitori \_\_\_\_\_ (fare) bene a trasferirsi a Roma prima della sua nascita.
  - iv. Phaim spera che in futuro, la sua famiglia non \_\_\_\_\_ (trasferirsi) a Londra.
  - v. Le persone di una certa età cresciute a Torpignattara non pensavano che il loro quartiere \_\_\_\_\_ (diventare) così multietnico e vivace in poco tempo.
  - vi. Phaim non pensava che sua sorella \_\_\_\_\_ (innamorare) del suo ragazzo e sperava che lei non \_\_\_\_\_ (sposarsi).
4. Alcune espressioni colloquiali. Abbina le espressioni colloquiali di sinistra con il sinonimo o la spiegazione a destra.

Che figo!	Attaccare bottone
Rompere il ghiaccio	Che bello!
Fare una battuta	Dire una frase ironica, scherzosa
Te la devi sentir calla! <sup>18</sup>	Sentirsi fiducioso, sicuro di sé
Avere la faccia come il ...	Non vergognarsi di niente

5. Guarda **la scena 4** (13:02- 15:29) con il sonoro e rispondi alle seguenti domande:
- Che battuta fa Asia per rompere il ghiaccio? Era veramente una battuta, secondo te?
  - Come reagisce Phaim alla sua domanda?
  - Secondo Phaim, cosa studia Asia? Perché ha avuto questa idea?
  - Come reagisce Asia al commento di Phaim?
  - Che cosa hai scoperto della personalità di Phaim e di Asia?
6. Conversazione. In piccoli gruppi, analizzate l'incontro tra Phaim e Asia. Pensate che un dialogo simile sia verosimile? Un simile scambio di battute potrebbe avvenire tra ventenni nel vostro paese? Come considerate le battute dei due ragazzi? Erano solo battute umoristiche per conoscersi oppure potevano essere considerate come delle micro-aggressioni?
7. Varietà linguistica.
- In piccoli riguardate le scene 3 e 4 e prestate attenzione alla varietà linguistica utilizzata. I personaggi parlano sempre in italiano neo-standard? In quali occasioni utilizzato una parlata dialettale?
  - Lavorando in piccoli gruppi trascrivete le espressioni in dialetto romanesco che trovate qui di seguito in italiano standard. In seguito, cercate di individuare le caratteristiche comuni della parlata romanesca utilizzate dai personaggi del film.
    - Il nostro primo ingaggio. In effetti è un concorso perché non ce pagano...*

---

    - È vero che sto de bocca buona e mi piacciono tutte, ma sta pischiella! Proprio una così bella non l'ho mai vista.*

---

---

<sup>18</sup> Calla: un fiore bianco, associato al significato di purezza, perfezione, eleganza e vita eterna. "Sentir calla" – espressione della parlata romanesca

iii. *N do vai?..*

*Ahó ma do stai anda che fra poco tocca a noi?*

---

iv. *Ahó sei un musicista te la devi senti calla!*

---

c. Riguarda le scene 1 e 2 e cerca altre espressioni in romanesco.

d. Ricerca e discussione in classe. Cerca le risposte alle seguenti domande e discutine con un compagno.

i. Phaim in quali circostanze utilizza una parlata romanesca? Che cosa possiamo inferire dal linguaggio usato da Phaim?

ii. Dove e in quali circostanze si usa ancora il dialetto o una varietà diatopica in Italia? Nelle grandi città, nei piccoli paesi, in ambienti rurali? Si usa di più nell'Italia settentrionale, centrale o meridionale? In situazioni informali o formali? Con amici? Con i famigliari o in altre circostanze?

8. Scrivere. Dopo aver esaminato le scene 1 a 4, delinea l'identità di Phaim e i contrasti interni che potrebbe avere secondo te. Considera tutti gli elementi che delineano l'identità di una persona, come il luogo dov'è nata e cresciuta, le lingue parlate, gli studi fatti, il tipo di famiglia, la religione professata, le amicizie, la professione, gli interessi. In seguito, esamina e presenta la tua identità.

9. Imbarazzismi.

a. Leggi il racconto tratto dal libro di Kossi Komla-Ebri intitolato "Imbarazzismi. Quotidiani imbarazzi in bianco e nero" e rispondi alle domande:





**“Bel negro, vuoi guadagnarti una monetina?”**

Un giorno uscivo dal supermercato con mia moglie, che è italiana. Avevamo fatto tanta spesa da riempire due carrelli. Dopo aver caricato il tutto nel portabagagli della macchina, mi incamminai per riportare i due carrelli e recuperare la monetina, quando sentii dietro le spalle un "ssst!" accompagnato da uno schioccare di dita. Mi girai e vidi un signore sulla cinquantina farmi segno con l'indice di avvicinarmi, e abbozzare il gesto di spingere il suo carrello verso di me.

Il signore ricevette in cambio un'espressione che mia moglie descrisse poi come carica di lampi e fulmini. Comunque, il mio sguardo doveva essere eloquente, perché lo guardai mentre si prendeva il suo carrello e se lo portava per conto suo.

Senz'altro, dopo aver visto il colore della mia pelle e il gesto d'affido dei carrelli da parte della mia signora, il "sciur" aveva fatto la somma deduttiva: negro + carrelli = povero extracomunitario che sbarca il lunario.

Tornando alla macchina, vidi la mia dolce metà, che conoscendo la mia permalosità, si contorceva dalle risate. Dopo essermi sfogato per la mentalità ancora poco multiculturale degli italiani, mi misi a ridere anch'io.

Ora ogni volta che andiamo a fare la spesa, lei mi spinge il carrello con voce scherzosa: “Ehi bel negro, vuoi guadagnarti una monetina?”

(adattato da K. Komla-Ebri, *Imbarazzismi. Quotidiani imbarazzi in bianco e nero*, Edizioni dell'Arco, Milano 2002)

- i. Dove si svolge questa scena di vita quotidiana?
  - ii. Che pregiudizio mette in luce?
  - iii. Come ha reagito il protagonista?
  - iv. Secondo te, chi si è sentito imbarazzato? Perché il libro si intitola “Imbarazzismi”?
- b. Grammatica. Passato remoto.
- i. Rileggi il racconto, sottolinea tutti i verbi al passato remoto e scrivi l'infinito di ogni verbo.
  - ii. Completa la tabella coniugando i verbi regolari al passato remoto.

	<b>guardare</b>	<b>ricevere</b>	<b>sentire</b>
<b>io</b>	Guard-_____	Ricev-ei (ricevetti)	Sent-_____
<b>tu</b>	Guard-asti	Ricev-esti	Sent-isti
<b>lui/lei/Lei</b>	Guard-ò	Ricev-è (ricev-_____)	Sent-ì
<b>noi</b>	Guard-ammo	Ricev-emmo	Sent-immo
<b>voi</b>	Guard-aste	Ricev-este	Sent-iste
<b>loro</b>	Guard-arono	Ricev-erono (ricevettero)	Sent-irono

iii. Ecco la coniugazione di alcuni verbi irregolari al passato remoto:

Avere: ebbi, avesti, ebbe, avemmo, aveste, ebbero  
Chiedere: chiesi, chiedesti, chiese, chiedemmo, chiedeste, chiesero  
Dare: detti, desti, dette, demmo, deste, dettero  
Dire: dissi, dicesti, disse, dicemmo, diceste, dissero  
Essere: fui, fosti, fu, fummo, foste, furono  
Fare: feci, facesti, fece, facemmo, faceste, fecero  
Mettere: misi, mettesti, mise, mettemmo, metteste, misero  
Prendere: presi, prendesti, prese, prendemmo, prendeste, presero  
Stare: stetti, stesti, stette, stemmo, steste, stettero  
Vedere: vidi, vedesti, vide, vedemmo, vedeste, videro  
Venire: venni, venisti, venne, venimmo, veniste, vennero  
Volere: volli, volesti, volle, volemmo, voleste, vollero

iv. Completa le frasi coniugando i verbi tra parentesi al passato remoto.

- a. Quando un signore mi \_\_\_\_\_ (chiedere) il carrello, \_\_\_\_\_ (io-fare) finta di non arrabbiarmi e glielo \_\_\_\_\_ (dare). Poi \_\_\_\_\_ (ritornare) alla macchina.
- b. La moglie di Komla \_\_\_\_\_ (vedere) che suo marito era molto arrabbiato per l'accaduto ed \_\_\_\_\_ (andare) ad aiutarlo.
- c. I due coniugi, \_\_\_\_\_ (rimanere) stupiti dell'accaduto ma per fortuna \_\_\_\_\_ (loro-mettersi) a ridere senza fare commenti.

c. Leggi la prefazione al libro "Imbarazzismi" e rispondi alle domande che seguono.



### **Prefazione**

Ogni nero che vive in Italia ha un proprio ricco repertorio di «imbarazzismi». Questo fortunato neologismo, ideato da Kossi Komla Ebri, sta a indicare situazioni che non rientrano nei casi di discriminazione crudele, violenta o quantomeno intenzionale, ma si tratta di episodi di razzismo di piccolo calibro, che avvengono senza che il loro autore se ne sia reso propriamente conto.

L'imbarazzismo, come una gaffe sconveniente, crea disagio. Come un lapsus freudiano, svela giudizi e pregiudizi rimossi. Ma per quanto ciascuno di questi episodi non sia grave, gli imbarazzismi feriscono le loro vittime, perché sono quotidiani e perché illustrano una mentalità diffusa popolata di stereotipi.

Come superarla? Il primo passo per sconfiggere i pregiudizi è quello di saperli riconoscere. Bisogna ammettere che ciascuno di noi ne ha diversi, quindi dobbiamo imparare a vederli e poi essere disposti a rivederli, ampliando le nostre conoscenze e mettendoli a confronto con la realtà dei fatti.

Questa raccolta di aneddoti divertenti, amari e folgoranti ci aiuta a smascherare l'etnocentrismo e gli stereotipi con ironia, un'arma gentile ma efficace contro il razzismo latente.

Il volume del medico scrittore italo-togolese ci rammenta che dobbiamo fare ancora della strada per costruire una società e una cittadinanza veramente inclusive nei confronti delle minoranze e verso le persone di diversa origine, ma dobbiamo anche constatare che la mentalità sta cambiando ed in parte è già mutata.

La società italiana è in rapida trasformazione: tra i protagonisti delle brevi storie collezionate da Kossi Komla-Ebri – oltre a persone che sono ancora disorientate da un'Italia sempre più meticciosa – vi sono molte coppie miste, famiglie adottive, gruppi di amici costituiti da persone di nazionalità diverse. Vi è insomma un Paese per cui nei legami d'affetto e nei rapporti civili il colore della pelle, al pari del colore dei capelli, è solo questione di melanina. Un Paese dove le differenze di ogni consociato sono un potenziale di cui farne tesoro.

*On. Cécile Kyenge*  
Ministro per l'integrazione

(K. Komla-Ebri, *Imbarazzismi. Quotidiani imbarazzi in bianco e nero*, Edizioni dell'Arco, Milano 2002)

- i. Che cosa si intende con il neologismo “imbarazzismi”?
  - ii. Quale effetto hanno queste battute sconvenienti?
  - iii. L'autrice quali consigli suggerisce per superare i pregiudizi?
- d. Scrivere. Scrivi un racconto in cui narri una situazione sconveniente in cui ti sei trovato, a cui hai assistito o che hai letto. Coniuga i verbi al passato remoto e usa il congiuntivo quando necessario.

## Unità di lavoro 3. La cittadinanza

1. In piccoli gruppi, rispondete alle seguenti domande.
  - a. Gli stranieri nel tuo paese, come possono ottenere la cittadinanza?
  - b. Il tuo paese d'origine ammette la doppia cittadinanza?
  
2. Lessico. A coppie spiegatevi a vicenda il significato dei vocaboli che conoscete. In seguito, chiedete ad un altro gruppo di spiegarvi il significato dei vocaboli che non conoscete.
  - a. acquisizione
  - b. maggiore età
  - c. rifugiato
  - d. cittadino comunitario
  - e. cittadino extra comunitario
  - f. permesso di soggiorno
  
3. Guarda **la scena 5** (40:38- 42:28) e rispondi alle seguenti domande.
  - a. Com'è composta la famiglia di Asia?
  - b. Cosa chiede la madre di Asia a Phaim?
  - c. Quando ha ottenuto la cittadinanza Phaim?
  - d. Cosa ha dovuto fare per ottenere la cittadinanza?
  
4. Guarda la scena 5 una seconda volta e analizza le reazioni dei diversi personaggi.

	Reazioni/sentimenti	Frasi/espressioni usate
<b>Phaim</b>		
<b>Padre di Asia</b>		
<b>Asia</b>		
<b>Compagna della madre</b>		
<b>Madre di Asia</b>		

5. Commenta la scena con un compagno/a.
  
6. Modalità di acquisizione della cittadinanza.
  - a. Abbina ogni modalità di acquisizione della cittadinanza con la spiegazione corrispondente.

Modalità di acquisizione della cittadinanza	Significato
<b>1. Ius sanguinis</b>	La cittadinanza viene trasmessa alla nascita dal genitore in possesso della stessa cittadinanza. Al momento, un individuo

	nato e cresciuto in Italia da genitori stranieri deve aspettare la maggiore età per poter richiedere la cittadinanza italiana.
<b>2. Ius soli</b>	Secondo questo principio, si riconosce la cittadinanza a chi ha acquisito la cultura del paese e in essa si riconosce. Forma intermedia auspicata da molti.
<b>3. Ius culturae o Ius scholae</b>	La cittadinanza viene rilasciata all'immigrato adulto che risiede legalmente da almeno 10 anni nel territorio. Il termine scende a cinque anni per i rifugiati e apolidi e a quattro anni per i cittadini comunitari.
<b>4. Residenza prolungata</b>	L'acquisizione della cittadinanza avviene per il fatto di nascere in quel paese, indipendentemente dalla nazionalità dei genitori.

- b. Rispondi alle seguenti domande e discutine con un compagno/a:
- Come si acquisisce la cittadinanza italiana?
  - Perché il padre di Asia si arrabbia? Cosa vorrebbe?
- c. Fai una breve ricerca per vedere come possono acquisire la cittadinanza gli stranieri o i figli di stranieri che nascono in un altro paese dell'Unione Europea e compila la tabella qui di seguito.

	<b>Ius Soli</b>	<b>Ius sanguinis</b>	<b>Ius culturae</b>
<b>Italia</b>			
<b>Francia</b>			
<b>Germania</b>			
<b>Norvegia</b>			
<b>Spagna</b>			
<b>Grecia</b>			

7. Altre esperienze. Esempi nella letteratura e nelle canzoni.  
 Leggi uno dei testi e discutine con i compagni/e.



**a. “Non ho mai avuto la mia età” di Antonio Dikele Distefano**

Nessuno di noi aveva la cittadinanza. Nessuno di noi era mai uscito dall'Italia. Sapevamo solo che potevamo richiederla a diciott'anni e che alla consegna ci avrebbero chiesto di cantare l'inno nazionale. Tra di noi scherzando ci dicevamo che non ce l'avrebbero data perché non lo sapevamo a memoria.

Avevamo il passaporto familiare e i passaporti nel cassetto dei nostri genitori. Inconsapevoli del fatto che tutto il tempo trascorso in fila, in questura, prima di poter lasciare le impronte digitali e consegnare le fototessere, nessuno ce lo avrebbe restituito. Ci chiamavano “Ballotelli.”

...

Quando i carabinieri ci fermavano, dopo averci chiesto i documenti, ci domandavano sempre perché non fossimo italiani.

“Parlate perfettamente” dicevano. Nemmeno loro conoscevano la legge.

...



b. **“Io non sono un immigrato”** di Paolo Catoni e Amir Issaa, 2008

Mi dici cosa significa vivere a Roma, a Torpignattara,  
essere figlio di un egiziano e di una donna italiana,  
nella condizione che vivi te?

La gente m’ha confuso con un immigrato,  
la gente m’ha confuso con un immigrato,  
con la faccia da straniero nella mia nazione,  
se il futuro qui è la seconda generazione!

...

Non mi devo integrare, io qua ci sono nato,  
io non sono mio padre, non sono un immigrato,  
non sono un terrorista, non sono un rifugiato,  
mangio pasta e pizza, io sono un italiano!

Mi chiamo Amir, come te ti chiami Mario,  
non vengo dal deserto con il turbante e il dromedario,  
non ho una bancarella, io non vendo tappeti,  
non sono un clandestino, non faccio il lavavetri!

...

**“Cara Italia”** di Ghali, 2018

...

Oh eh oh, quando mi dicono "Va' a casa!"  
Oh eh oh, rispondo "Sono già qua"  
Oh eh oh, io T.V.B. cara Italia  
Oh eh oh, sei la mia dolce metà

c. “Caro presidente” di Amir Issaa, 2012

Caro presidente, caro caro presidente

Più di mezzo milione di persone  
che vivono nascoste stranieri in questa nazione  
ci sta Daniel, ci sta Amir, c'è Simone  
vogliamo i nostri diritti, non chiediamo un favore  
ci nasci, ci cresci, la ami, la vivi  
e a diciotto costretti a fuggire come clandestini  
l'Italia è più bella insieme a tutti i miei amici africani, orientali, cinesi, e filippini

il futuro è adesso, questa è la realtà  
andate a guardare nelle scuole o nelle università  
e se l'Italia è in Europa come Londra e Parigi  
stesso sangue scorre dal Po fino al Tamigi  
ius soli, ius sanguinis, non fa differenza  
parlo di esseri umani che usano l'intelligenza  
caro presidente, una mano sulla coscienza  
se la sfida è il futuro abbiamo perso in partenza.

...

8. Dibattito finale

a. Fai una ricerca su una modalità di acquisizione della cittadinanza, scrivi una lista di lati positivi e negativi e cerca degli esempi.

STUDENTI A: Ius soli

STUDENTI B: Ius sanguinis

STUDENTI C: Ius culturae

b. Presenta una delle modalità di acquisizione della cittadinanza che hai approfondito, i lati positivi e negativi. Infine, spiega perché la tua opzione è la migliore.

## Unità di lavoro 4. L'integrazione nel mondo del lavoro

### 1. Lessico.

- a. Abbina i seguenti vocaboli alle immagini qui sotto: *la nave da crociera, il mozzo, mettersi in proprio, il venditore ambulante, la bancarella del mercato.*



- b. Collega ogni vocabolo o espressione al sinonimo o alla spiegazione corrispondente.

a. Il mozzo	Nave turistica che segue un tragitto predefinito
b. Le navi da crociera	Ragazzo che lavora su una nave come aiutante, giovane marinaio
c. Il venditore ambulante	Mezzo di trasporto utilizzato per trasportare merci
d. La bancarella del mercato	Periodo di addestramento in un'attività lavorativa
e. Il furgone	Commerciante che vende prodotti per strada e non in un negozio
f. La gavetta	Banco per vendere prodotti all'aperto. Di solito si trova in un mercato
g. Mettersi in proprio	Aprire la propria società e non lavorare alle dipendenze di altri
h. Il mestiere	Molto difficile
i. Tosta	Un lavoro, una professione

2. Guarda la **scena 6** (6:44-7:04) e rispondi alle seguenti domande.

- a. Che lavoro faceva il padre prima di arrivare in Italia?
- b. Che lavoro ha fatto quando è arrivato in Italia?
- c. Che lavoro fa ora?

3. Completa il testo con i vocaboli che trovi nella tabella qui sopra.

“Prima di venire in Italia, mio padre faceva il \_\_\_\_\_ sulle \_\_\_\_\_ da crociera. In pratica si è fatto il giro del mondo senza mai scendere dalla nave.

Quando è arrivato qui, ha cominciato il più antico dei \_\_\_\_\_: il venditore \_\_\_\_\_. Prima le rose, poi i fazzoletti, poi le collane e bracciali. La \_\_\_\_\_ è stata \_\_\_\_\_. Te devi fare il culo e lui se l'è fatto!

Poi si è comprato un \_\_\_\_\_ e si è \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_. Ce l'ha fatta insomma. Tipo i rapper!”

4. Rileggi il testo che hai appena completato e rispondi alle seguenti domande.

- a. Quali sono le tappe professionali che ha avuto il padre di Phaim?
- b. È stato un percorso difficile? Perché?
- c. Perché Phaim dice che il venditore ambulante è “il più antico dei mestieri”?
- d. Secondo te, perché Phaim confronta la carriera professionale del padre con quella dei rapper?

5. Presentazione finale. Scegli uno dei personaggi italiani qui di seguito o altri personaggi italiani che conosci. Fai una ricerca sul personaggio scelto e scrivi una biografia. Prepara una presentazione del personaggio scelto.

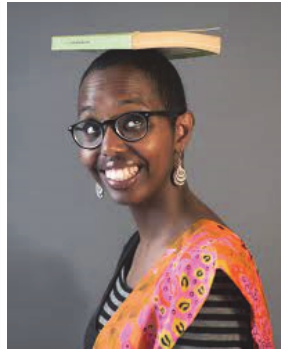
Nella tua presentazione includi:

- a. il vocabolario necessario perché i tuoi compagni possano capire la tua presentazione;
- b. delle immagini, un video (interviste, spezzoni filmici, TikTok, ecc.) e un articolo di giornale;
- c. il motivo per cui hai scelto il personaggio;
- d. i successi avuti e le difficoltà incontrate dal tuo personaggio nel corso della sua carriera professionale;
- e. la bibliografia.





Kabi Lame



Igiaba Scego



Ghali



Elodie



Antonio Dikele Di Stefano



Paola Egonu



Questo volume è stato stampato  
nel mese di novembre 2024  
presso la LITOGRAFIA SOLARI  
Peschiera Borromeo (MI)  
su materiali e tecnologie ecocompatibili

EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica

Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.7234.22.35 - fax 02.80.53.215

e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione); librario.dsu@educatt.it (distribuzione)

web: libri.educatt.online



9 791255 353492